



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FARRA DI SOLIGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6030** del **04/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 76** Curricolo di Istituto
- 82** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 93** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 103** Moduli di orientamento formativo
- 113** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 128** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 156** Aspetti generali
- 161** Modello organizzativo
- 165** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 167** Reti e Convenzioni attivate
- 175** Piano di formazione del personale docente
- 184** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica, che consta in totale di 677 alunni, si presenta eterogenea dal punto di vista etnico, linguistico e culturale. L'Istituto comprende una Scuola dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di primo grado. Per quanto riguarda la composizione della popolazione scolastica, l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana risulta sostanzialmente in linea con la percentuale di riferimento territoriale. Nel territorio sono presenti luoghi di aggregazione legati principalmente all'ambiente parrocchiale e sono numerose le società sportive, infatti ben l'85% degli allievi pratica con assiduità uno sport. I libri sono abbastanza diffusi tra le famiglie, ma le letture extrascolastiche rimangono limitate per la maggior parte dei ragazzi.

Territorio e capitale sociale

Nonostante la crisi economica attuale, nel territorio la situazione occupazionale è abbastanza positiva. Il territorio è caratterizzato da una notevole presenza di piccole industrie attive soprattutto nel settore del mobile. Attualmente il Comune vede la presenza di una viticoltura notevolmente specializzata, di un'industria che ha superato con successo i processi di modernizzazione e di un numeroso terziario. Nel 2019 le colline del Prosecco della zona sono state riconosciute Patrimonio Unesco e questo riconoscimento ha dato un notevole impulso alle iniziative culturali locali e al turismo. Il tasso di immigrazione è piuttosto elevato. Le tre parrocchie del territorio rappresentano un punto di riferimento importante per i ragazzi della scuola dell'obbligo e per le loro famiglie. Le parrocchie di Col San Martino e di Soligo gestiscono anche due Scuole dell'Infanzia paritarie. L'associazionismo, declinato in vari settori: sportivo, sociale, ambientale, culturale e del tempo libero, è una realtà molto importante e capillarmente diffusa nel territorio comunale.

Risorse economiche e materiali

Ai finanziamenti statali si affiancano in maniera fondamentale le entrate derivanti dal Comune, da privati, da Enti e Associazioni. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica il rilascio delle certificazioni e l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza e sul superamento delle barriere architettoniche sono in corso e devono essere completati. È da rilevare che importanti lavori di messa a norma antisismica, di efficientamento energetico e altri interventi sugli edifici scolastici (in particolare, la scuola secondaria di I grado, la scuola primaria di Soligo e la Scuola dell'Infanzia) sono stati effettuati recentemente da parte dell'ente proprietario, segno dell'attenzione che l'ente locale rivolge alla scuola. Tutte le scuole sono dotate di strumentazione informatica collocata in parte nelle apposite aule laboratorio, in parte in alcune classi. Negli ultimi tre anni scolastici, anche grazie ai progetti PON, FSE, FESR e recentemente ai fondi PNRR, l'Istituto ha incrementato la strumentazione a favore



dell'offerta formativa. Alla scuola secondaria di 1° grado sono stati potenziati i laboratori di arte e musica e nel corrente anno scolastico è stata allestita un'aula STEM dotata di banconi da laboratorio biologico suddivisi in postazioni attrezzate con microscopi ottici e un'area dedicata alla stampa digitale in 3D.

Per quanto riguarda le strutture, si registra la necessità di ulteriori spazi per potenziare i laboratori e innovare gli ambienti di apprendimento.

Risorse professionali

I docenti con un contratto a tempo indeterminato sono il 75,7% del totale, percentuale superiore a quella provinciale (73,6%), regionale (73,2%) e leggermente inferiore a quella nazionale (76,2%). Per quanto riguarda la stabilità del personale docente, gli anni di servizio nell'Istituto sono superiori a 5 per una elevata percentuale di docenti. Questi dati, oltre ad essere coerenti con l'età dei docenti, testimoniano anche il senso di appartenenza che lega i docenti all'Istituto. Il personale di sostegno presente nell'organico di diritto è per lo più di età giovane con docenti stabili nell'istituto e con formazione specifica per il sostegno.

Dall 'a.s. 2014-15 fino al novembre del 2024 l'Istituto è stato retto ogni anno da un diverso Dirigente reggente, fanno eccezione, gli anni 2019/2020 e 2020/2021, in cui c'è stato un dirigente titolare. Questo avvicendamento di diversi capi di istituto ha costituito un forte vincolo per gli aspetti progettuali di lungo periodo.

INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED ENTI TERRITORIALI

Con l'autonomia scolastica, il Territorio è diventato il punto di riferimento costante della progettazione e dell'azione della scuola. Discende da questo principio la costante ricerca di collaborazione che si è sviluppata tra l'Istituto ed il Territorio, sia nelle sue componenti istituzionali che in quelle associative.

- Il rapporto più stretto per l'Istituto è sicuramente quello con l'Amministrazione Comunale di Farra di Soligo, che sostiene le esigenze dell'Istituto tramite la manutenzione dei locali, il rinnovo delle suppellettili, il trasporto e la mensa, l'erogazione di finanziamenti per attività ordinarie o per progetti speciali.

Con l'Amministrazione Comunale di Farra di Soligo, l'Istituto ha stipulato una Convenzione in data 15/06/ 2017, Prot. n. 2219, che prevede i seguenti punti:

- garantire che gli edifici scolastici siano adeguati e mantenuti in uno stato di sicurezza, pulizia e fruibilità rispetto alla destinazione d'uso ed alle norme;
- sviluppare e potenziare i servizi di supporto per ridurre i costi delle famiglie e i disagi degli



utenti conseguenti alla dispersione dei nuclei abitativi sul territorio al fine di garantire pari opportunità di accesso alla scuola;

- potenziare e valorizzare le attività sportive in considerazione del valore formativo che le parti contraenti riconoscono alle stesse;
- favorire le pari opportunità di istruzione aiutando in particolare gli alunni con disabilità e/o con svantaggio socio-culturale, nonché garantendo adeguato supporto di carattere psico-pedagogico agli utenti.
- migliorare la qualità dell'istruzione, impiegando in modo efficace le risorse, evitando sprechi e ampliando l'offerta formativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC FARRA DI SOLIGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC84300N
Indirizzo	VIA BRIGATA MAZZINI 72 FRAZ COL S.MARTINO 31010 FARRA DI SOLIGO
Telefono	0438898145
Email	TVIC84300N@istruzione.it
Pec	tvic84300n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfarra.edu.it

Plessi

BRUNO MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA84301E
Indirizzo	VIA ALDO MORO 6 FARRA DI SOLIGO CAP. 31010 FARRA DI SOLIGO
Edifici	• Via Aldo Moro 6 - 31010 FARRA DI SOLIGO TV

SMS ZANELLA FARRA DI SOLIGO(IC) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	TVMM84301P
Indirizzo	VIA BRIGATA MAZZINI 72 FRAZ. COL S.MARTINO 31010 FARRA DI SOLIGO
Edifici	Via Brigata Mazzini 72 - 31010 FARRA DI SOLIGO TV
Numero Classi	12
Totale Alunni	244

LORENZO MILANI - FARRA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE84301Q
Indirizzo	VIA DEI PATRIOTI 29 FARRA DI SOLIGO CAP. 31010 FARRA DI SOLIGO
Edifici	Via dei Patrioti 29 - 31010 FARRA DI SOLIGO TV
Numero Classi	8
Totale Alunni	145

GIANNI RODARI - COL SAN MARTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE84302R
Indirizzo	VIA TREVISET 81 FRAZ COL S.MARTINO 31010 FARRA DI SOLIGO
Edifici	Via Treviset 81 - 31010 FARRA DI SOLIGO TV
Numero Classi	5
Totale Alunni	75



G.ANCILLOTTO - SOLIGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE84303T
Indirizzo	VIA DEI COLLI, 25 LOC. SOLIGO 31010 FARRA DI SOLIGO
Edifici	• Via Dei Colli 25 - 31010 FARRA DI SOLIGO TV
Numero Classi	9
Totale Alunni	139

Approfondimento

INFORMAZIONI GENERALI

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo è nato il 1° settembre 2000 a seguito del dimensionamento della rete scolastica che ha visto la verticalizzazione delle scuole statali presenti sul territorio del comune di Farra di Soligo.

Istituto comprensivo di Farra di Soligo	Alunni	Classi	Indirizzo	Telefono e Fax	Indirizzo mail
	677	36	Via Brigata Mazzini, 72 Col San Martino (TV)	0438898145 - 0438898141	tvic84300n@istruzione.it



Sito internet dell'Istituto: www.icfarra.edu.it

L'Istituto si compone di cinque scuole, i cui dati generali, riferiti all' a.s. 2025-26, sono i seguenti:

	Alunni	Classi	Indirizzo	telefono	Indirizzo Mail
Scuola dell'Infanzia "Bruno Munari"	75	3	Via Aldo Moro, 6 Farra di Soligo (TV)	0438.900153	tvic84300n@istruzione.it
Scuola Primaria "G. Ancillotto"	139	8	Via dei Colli, 25	0438.82666	tvic84300n@istruzione.it
Scuola Primaria "L. Milani"	144	8	Via Patrioti, 29 Farra di Soligo	0438.801362	tvic84300n@istruzione.it
Scuola Primaria "G. Rodari"	76	5 (di cui 2 pluriclassi)	Via Giarentine, 2 Col San Martino	0438.898016	tvic84300n@istruzione.it
Scuola Secondaria "G. Zanella"	244	12	Via Brigata Mazzini, 72 Col San Martino (TV)	0438898145	tvic84300n@istruzione.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	Pc e tablet fuori aule	130

Approfondimento

Tutti i plessi dispongono di

- televisori, lettori di supporti multimediali ed altri strumenti audiovisivi
- fotocopiatrice
- strumentazione musicale (alla Scuola Secondaria strumentario Orff e tastiere) e per palestra



I plessi di Primaria di Soligo, Primaria di Farra di Soligo e Infanzia dispongono di

- sala mensa

I plessi di Scuola Secondaria, Primaria di Soligo e di Farra di Soligo dispongono di

- palestra (per la Scuola dell'Infanzia: sala per psicomotricità)

Nelle Scuole Primarie e nella Scuola Secondaria vi sono

- aule per l'informatica, con PC, molti dei quali collegati in rete e ad Internet, stampante, scanner, masterizzatore e videoproiettore
- aule-classe ed alcuni laboratori per lavori di gruppo dotati di monitor digitali interattivi touch screen o lavagne interattive collegate in rete

L'Istituto inoltre dispone di

- fotoincisor
- strumentazione fotografica
- lavagna luminosa
- lavagne multimediali
- impianti di diffusione sonora
- stampanti 3D

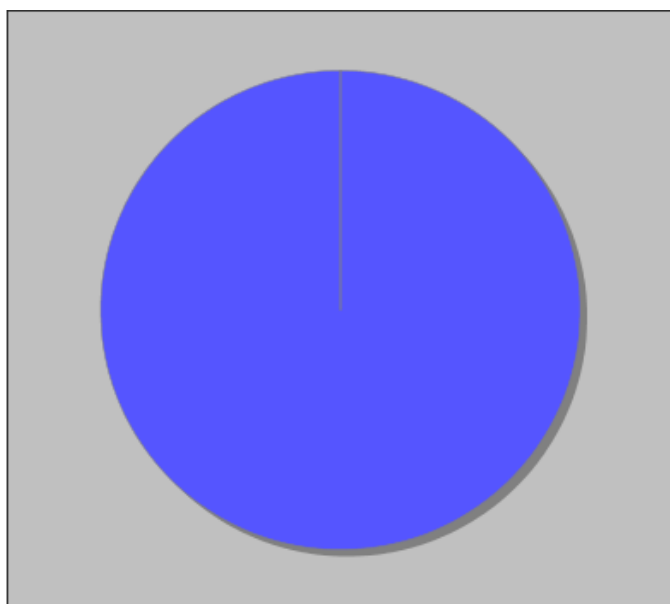


Risorse professionali

Docenti	58
Personale ATA	18

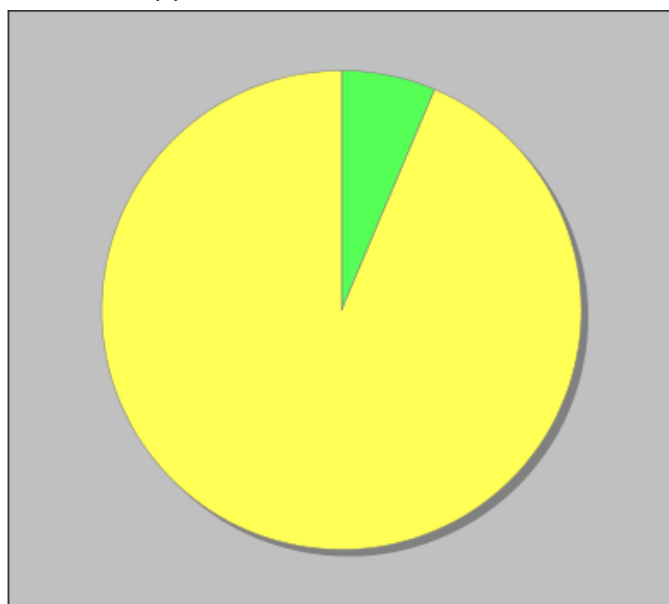
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



● Docenti non di ruolo – 0
● Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 63

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno – 0 ● Da 2 a 3 anni – 0 ● Da 4 a 5 anni – 4
● Piu' di 5 anni – 59

Approfondimento

Complessivamente nell'Istituto lavorano 115 operatori statali con mansioni diverse:

- 1 Dirigente Scolastico
- 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi



- 87 Docenti
- 5 Assistenti amministrativi
- 16 Collaboratori scolastici

Responsabile dell'Istituto è il Dirigente Scolastico. Dall'a.s.2024-2025 l'Istituto è stato affidato con titolarità alla Dirigente Scolastica Ivana de Luca.

La Dirigente Scolastica riceve su appuntamento fissato telefonicamente o via e-mail.

Il Dirigente, il Direttore dei Servizi Amministrativi, le Funzioni strumentali, i Collaboratori ed i Coordinatori di plesso/classe formano lo Staff di Direzione con il ruolo di coordinamento delle attività d'Istituto e di stesura delle prime ipotesi organizzative e gestionali da presentarsi successivamente al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto. Alle riunioni di Staff, a seconda degli argomenti trattati, possono essere invitati altri docenti.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna avviene normalmente attraverso l'emanazione di comunicati da parte del Dirigente o del DSGA che vengono trasmessi al personale interessato in forma cartacea (sede centrale), via mail (altri plessi) e/o tramite registro elettronico.

Le informazioni di carattere generale ed i documenti sono anche pubblicati nel sito web dell'Istituto.

La Comunicazione esterna

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle 11.00 alle 13.00.

LA SICUREZZA

A seguito del Decreto Legislativo 81/08, che prescrive misure per la tutela, la salute e la sicurezza dei lavoratori, l'Istituto si è dato un'organizzazione mirante a:

- valutare, eliminare o ridurre i rischi presenti;
- programmare la prevenzione;
- organizzare la gestione.

L'organizzazione prevede la presenza di diverse figure:



- il Datore di Lavoro, che nelle scuole viene identificato col Dirigente Scolastico, con responsabilità di attuazione e gestione;
- l'Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione è una figura appositamente formata col compito di partecipare nell'individuare i fattori di rischio e le misure preventive, collaborare alla redazione del Documento di valutazione dei rischi, proporre programmi di informazione e formazione, promuovere le richieste di intervento agli Enti Locali;
- il Rappresentante della Sicurezza dei lavoratori è una figura appositamente formata che deve essere costantemente informata sui problemi concernenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e proporre azioni di correzione e prevenzione;
- i Responsabili di plesso, uno per ciascun edificio, col compito di sovrintendere alla gestione delle misure di sicurezza, alla segnalazione di situazioni di pericolo o di rischio ed all'effettuazione delle prove di evacuazione;
- gli addetti al Primo Soccorso (30 tra Docenti e personale ATA) ed alla Prevenzione Antincendio (20 tra Docenti e personale ATA), presenti in tutti i plessi, sono adeguatamente formati per un primo intervento in caso di necessità;
- le figure sopraelencate costituiscono il Servizio di Prevenzione e Protezione, che ha lo scopo di svolgere attività di prevenzione e protezione dai rischi nel luogo di lavoro.
- l'Istituto si avvale pure della figura di un RSPP (Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (incarico esterno: ing. Alessandro Sartor).

Le azioni intraprese dall'Istituto sono:

- la stesura e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;
- l'istituzione della Commissione Sicurezza, comprendente rappresentanti di ogni plesso, col compito principale di promuovere un'educazione alla sicurezza negli alunni e di coordinare gli interventi e le segnalazioni di rischi;
- la formazione, prevista dalla normativa, per tutto il personale dell'Istituto;
- la formazione delle figure sensibili e del personale addetto al Primo Soccorso ed alla Prevenzione Antincendio;
- le visite mediche per il personale addetto ai videoterminali;



- l'effettuazione di almeno due prove annuali di evacuazione per ciascun plesso;
- la costante segnalazione al Comune, proprietario degli edifici scolastici, di rischi e guasti;
- l'organizzazione di interventi pratici ed educativo didattici nell'Istituto da parte di agenzie esterne (Vigili del Fuoco e Protezione Civile).



Aspetti generali

CHE COS'È IL P.T.O.F

L'articolo 1 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 (novellato dalla Legge 107/2015) afferma che ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa; in particolare al comma 14 afferma che: "il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa."

Il PTOF, o Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rappresenta, pertanto, il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, in quanto esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. L'elaborazione del PTOF deve ricercare coerenza con il rapporto di autovalutazione (RAV) e il piano di miglioramento (PDM), che vi è compreso, ed esplicitare le priorità, i traguardi, gli obiettivi che la scuola si pone. Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Il Piano è redatto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e, come stabilito dalla stessa Legge n.107, ha durata triennale; può, tuttavia, essere revisionato annualmente entro il mese di ottobre dal Collegio dei Docenti e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto.

Completano, infine, il PTOF altri documenti, consultabili nel sito dell'Istituto, quali: il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità Educativa, la Carta dei Servizi Scolastici, il PI, l'Organigramma d'Istituto, il Protocollo di prevenzione del bullismo, ed altri.

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), quale documento programmatico identitario ed unitario dell'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo, intende



favorire :

- l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di atteggiamenti congrui ad ampliare le facoltà mentali, relazionali, comunicative e culturali
- lo sviluppo della personalità e identità con la scoperta delle proprie abilità e interessi
- la formazione di cittadini che vivono e operano secondo i principi costituzionali in un ambiente da salvaguardare e rispettare
- la valorizzazione dell'inclusione e dell'integrazione sociale e della cittadinanza
- l'acquisizione dei saperi fondamentali di base accompagnati dall'alfabetizzazione tecnologica come nuovo stile cognitivo
- l'innalzamento del successo formativo ponendo ciascun alunno nelle condizioni di sviluppare al massimo le proprie potenzialità e la capacità di orientarsi nella realtà in cui vive

attraverso

- una costante riflessione sulle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- l'esplicitazione della progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa
- la cura delle attività di raccordo fra i vari ordini di scuola e delle attività di integrazione rivolte in particolare agli alunni in difficoltà per garantire a ciascun alunno continuità educativo- didattica e successo formativo
- l'offerta di possibilità formative con diverse modalità di intervento attraverso progetti specifici e attività laboratoriali
- il controllo dell'efficacia dell'attività educativa.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica con proprio Atto di Indirizzo prot. 6030 del 4/09/2025



- il Piano ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta dell' 11 dicembre 2025
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 dicembre 2025

Successivamente sono previsti:

- l'invio del PTOF all'USR per il Veneto per le verifiche di legge;
- la pubblicazione nel sito web dell'Istituto e su Scuola in Chiaro.

LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Le linee strategiche e le finalità generali che il nostro Istituto si pone si riassumono nei seguenti punti, coerentemente con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dalla Legge n.107/2015

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo si propone di:

- essere luogo di accoglienza, di socializzazione e di gratificazione
- essere luogo in cui l'alunno costruisce la propria identità
- aumentare gli standard dei risultati scolastici
- organizzare percorsi curricolari e didattici orientati all'alunno
- insegnare le discipline in modo concreto ed operativo
- progettare la flessibilità organizzativa e didattica
- favorire ed organizzare la formazione del personale
- valorizzare le competenze e la professionalità degli operatori scolastici
- attuare l'autonomia scolastica
- intensificare i rapporti tra scuola, ambiente e territorio
- partecipare a progetti in rete con altre scuole

Perciò esso favorisce:



- la formazione degli alunni, come persone e cittadini, secondo i principi costituzionali
- lo sviluppo della personalità degli alunni in tutte le direzioni
- la conquista e la valorizzazione da parte degli alunni della propria identità personale
- l'acquisizione da parte degli alunni di un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà
- lo sviluppo negli alunni di un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti della diversità
- il raggiungimento da parte degli alunni di un'adeguata preparazione culturale di base

L'impegno dei docenti sarà rivolto a:

- promuovere un integrale ed armonico sviluppo della personalità di ciascun alunno, offrendo a tutti adeguate opportunità educative;
- promuovere una reale ed effettiva integrazione, di tipo relazionale, cognitivo ed operativo;
- incrementare le potenzialità interiori dell'alunno, suscitando e/o rafforzando nello stesso la stima di sé, fondamentale perché egli possa crescere e fare esperienze di apprendimento;
- adeguare il percorso formativo ai livelli di partenza e alle difficoltà individuali;
- garantire le migliori condizioni possibili nella formazione delle classi.

Pertanto, i docenti:

- instaureranno un rapporto di collaborazione con i genitori degli alunni, in particolare con quelli in difficoltà, per indirizzarli, se necessario, alle strutture socio-sanitarie presenti nel territorio;
- faranno sì che gli alunni collaborino con i coetanei, favorendo le attività di gruppo;
- porranno attenzione ai loro bisogni affettivi;
- individueranno metodologie, attività e mezzi adeguati a favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno;
- svilupperanno in tutti gli alunni il senso di solidarietà attraverso la conoscenza ed il rispetto della diversità

I docenti rivolgeranno particolare attenzione:



- agli aspetti affettivi ed emotivi dell'apprendimento: star bene a scuola;
- alla collaborazione con i genitori: crescere insieme;
- al metodo di studio: imparare ad imparare;
- alla trasmissione condivisa di contenuti, abilità e valori: sapere, sapere fare, sapere essere;
- alla comunicazione in tutti i suoi aspetti.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito (a cui si rimanda per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto) e si sviluppa in stretta adesione con il nuovo documento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2025). Esse ponendo al centro una visione della persona come identità, relazione, e partecipazione, si basano sui seguenti principi chiave:

Centralità dello Studente: L'allievo è posto come soggetto attivo del proprio apprendimento, valorizzando la singolarità di ogni persona, le sue aspirazioni, capacità e fragilità

Comunità Educante: Viene accentuato il ruolo della scuola come comunità che collabora attivamente con le famiglie per rinsaldare il patto educativo, garantendo un ambiente sereno e stimolante.

Innovazione e Consapevolezza Digitale: Viene introdotto l'approccio all'Intelligenza Artificiale e all'Informatica fin dalla scuola primaria, con l'obiettivo di formare un pensiero complesso, critico e consapevole nell'uso delle tecnologie digitali (anche per prevenire rischi come il cyberbullismo e il "copia-incolla" acritico).

Competenze Fondamentali e Interdisciplinarietà:

STEM: Si promuove l'istruzione matematico-scientifico-tecnologica (STEM) integrata e interdisciplinare per affrontare la complessità del mondo.

Lingua Italiana: Viene rafforzato il ruolo della letteratura come strumento di crescita, l'importanza della lettura integrale e l'enfasi sulla scrittura, parafrasi e riassunto per educare all'uso consapevole



delle fonti.

Educazione Civica: Si rafforza il legame con l'Educazione Civica e la sostenibilità, promuovendo la responsabilità individuale e sociale.

L'adozione di queste nuove Indicazioni ci impegna a rielaborare il nostro Curricolo d'Istituto, la progettazione didattica, e i criteri di valutazione, garantendo a tutti gli studenti eque opportunità per sviluppare le competenze chiave europee e per diventare cittadini attivi e responsabili del futuro.

Riprendendo come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV 2024/25, la rendicontazione sociale 2025 e le Nuove Indicazioni Nazionali in quanto costituiscono gli ultimi dati utili disponibili si definiscono le seguenti priorità di Istituto per il prossimo triennio.

Uso dell'Intelligenza Artificiale

L'Istituto Comprensivo, in coerenza con le Linee guida del MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (DM 166/2025), integra nel PTOF un percorso dedicato all'uso consapevole, etico e responsabile delle tecnologie basate su IA, finalizzato a migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi scolastici.

L'IA è considerata uno strumento a supporto della didattica e dell'organizzazione, mai sostitutivo della relazione educativa né della professionalità docente. Il suo utilizzo è guidato da principi di tutela dei dati personali, trasparenza, equità, inclusione e centralità della persona.

Nella scuola dell'infanzia, l'IA verrà impiegata solo in modo indiretto, per la progettazione di materiali creativi da parte dei docenti.

Nella scuola primaria, potrà supportare attività di recupero, potenziamento e personalizzazione, sempre sotto supervisione degli insegnanti.

Nella secondaria di I grado, potrà essere utilizzata anche per attività disciplinari e laboratoriali, allo scopo di sviluppare competenze digitali e pensiero critico.

Particolare attenzione sarà rivolta agli alunni con BES, DSA e disabilità, per i quali strumenti IA potranno facilitare la partecipazione attraverso risorse adattive e materiali personalizzati.

Sul piano organizzativo, l'IA potrà essere usata per migliorare la comunicazione scuola-famiglia e semplificare alcune procedure interne, senza incidere mai su valutazioni, decisioni educative o processi sensibili.



L'Istituto promuoverà formazione specifica per docenti e personale, e percorsi di educazione alla cittadinanza digitale per gli alunni, al fine di favorire un utilizzo critico e consapevole delle tecnologie.

All'interno dell'istituto è individuato un referente IA per garantire sicurezza, trasparenza e coerenza nell'introduzione dei diversi strumenti di IA, per monitorarne la correttezza del suo utilizzo e per pianificarne la formazione.

L'istituto si dota di un regolamento interno per l'utilizzo consapevole dell'IA.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce quanto segue:

Punti di forza

- I risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono stati negli anni tendenzialmente uguali o superiori alle medie di riferimento, a parte una flessione che si è evidenziata negli esiti nelle prove 2024/25.
- Nel periodo pre-covid si evidenzia un'evoluzione positiva dei risultati con l'avanzare degli anni di permanenza degli alunni nell'Istituto.
- Anche se la correlazione tra i risultati nelle prove INVALSI e il voto scolastico non è sempre corrispondente, la presenza di cheating è ridotta e il livello raggiunto dagli alunni nelle prove in genere conferma l'andamento abituale delle classi.
- Nella scuola i livelli di apprendimento degli studenti sono generalmente superiori alle medie di riferimento: nella maggior parte delle classi la percentuale di coloro che si trovano tra i livelli 1 e 2 è inferiore a quelle di Veneto, Nordest e Italia, mentre è generalmente superiore la percentuale degli alunni che si collocano tra i livelli 4 e 5.
- Nell'incidenza della variabilità dei punteggi all'interno delle classi si notano dei valori anomali nelle classi seconde rispetto alle medie nazionali di riferimento; sia nella prova di italiano che di matematica dell'anno 2024/25 è presente un indice di variabilità elevato del punteggio all'interno dell'istituto, dovuto a significative differenze tra le classi parallele di scuola primaria dell'istituto, nonostante si evidenzino nel complesso esiti superiori alle medie regionali, della macroarea e nazionali. Regolare rispetto al passato invece l'indice di varianza nelle classi quinte e nella scuola secondaria.



- Nell'ultimo triennio l'effetto scuola è stato superiore o pari alla media regionale ma con una flessione negli ultimi due anni scolastici, sia alla scuola primaria che secondaria, che andrà monitorata alla luce degli esiti delle prove effettuate nel 2025.

Punti di debolezza

- Sebbene le medie dell'Istituto siano nel tempo in linea o superiori alle medie territoriali di riferimento, in alcuni anni si notano delle flessioni probabilmente dovute a una elevata presenza di alunni non madrelingua, a volte di primo inserimento, in altri casi poco stabili nei plessi a causa di trasferimenti nel territorio locale. Gli esiti non sono sempre uniformi tra le varie classi.

Infatti, mentre la variabilità all'interno di ognuna risulta abbastanza adeguata, la variabilità dei risultati tra le classi, è ancora eccessiva rispetto ai traguardi di miglioramento che l'istituto si è posto.

- La varianza dei risultati all'interno delle classi non sempre diminuisce con l'avanzare delle stesse.
- Si nota una differenza anche tra i risultati delle classi della stessa sede. Sarebbe auspicabile aumentare l'omogeneità dei risultati diminuendo la differenza tra le classi parallele dello stesso plesso, ma soprattutto contenere la distanza, se in negativo, fra la media dei punteggi ottenuti dalle singole classi e quella dell'istituto.
- Si rileva una mobilità del personale che negli ultimi anni ha visto un avvicendamento di docenti maggiore rispetto al passato e ciò ha reso discontinuo il percorso didattico in alcune classi.
- L'utilizzo delle ore di potenziamento per supplenze all'interno dei plessi ostacola la realizzazione dei percorsi di recupero progettati per gli alunni.

Scelte conseguenti

In conseguenza di ciò la scuola ha deciso di integrare traguardi e obiettivi del RAV con:

- Nella scuola primaria aumentare l'omogeneità dei risultati diminuendo la differenza tra le classi parallele dello stesso plesso, ma contenendo la distanza, se in negativo, fra la media dei punteggi ottenuti dalle singole classi e quella dell'istituto.
- Per questo motivo, in presenza nello stesso plesso di classi parallele con la stessa organizzazione oraria, la composizione delle classi potrà essere rivista nel corso del quinquennio per garantire un'omogeneità tra i due gruppi ed un'adeguata eterogeneità al loro interno. Verrà inoltre incentivato il lavoro per classi aperte e per gruppi di recupero/sviluppo, anche con il ricorso all'organico di



potenziamento.

Sia nella scuola primaria che in quella secondaria incentivare l'area dell'internazionalizzazione prevedendo scambi culturali con i paesi europei, avendo richiesto l'accreditamento al programma Erasmus+, favorendo la progettazione E-Twinning e le certificazioni linguistiche per la lingua inglese.

ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE

Risultati a distanza

PUNTI DI FORZA

- L'Istituto promuove percorsi di orientamento per gli alunni delle classi Terze della scuola Secondaria di I grado.
- Le attività mirano a promuovere negli alunni la conoscenza del sé, delle proprie inclinazioni e delle offerte formative presenti nel territorio. Il percorso prevede incontri serali con genitori ed alunni con illustrazione ad opera di esperti del sistema scolastico secondario superiore e dell'analisi delle condizioni del mercato del lavoro; attività in classe di approfondimento delle tematiche e somministrazione di questionari di autovalutazione dei propri interessi, attitudini e capacità; incontri con studenti per discussioni approfondite su scelte o eventuali indecisioni; intervento a scuola di rappresentanti delle scuole superiori del territorio per l'illustrazione delle varie realtà; stesura condivisa tra alunni e Consiglio di classe del Consiglio Orientativo. Le attività di orientamento coinvolgono alunni e famiglie con ampio interessamento e notevole partecipazione. Una buona percentuale di studenti segue il Consiglio Orientativo nella scelta della scuola secondaria di II° grado e il monitoraggio sugli esiti degli studenti nel primo anno di scuola superiore è molto positivo.
- Nell'istituto una particolare attenzione è riservata al passaggio alla scuola superiore degli alunni certificati, il cui inserimento è seguito dai docenti di sostegno che hanno specifici contatti con i docenti della scuola secondaria scelta che seguono l'inclusione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Nonostante il percorso di orientamento attuato dall'Istituto, permane una percentuale di alunni che, nella scelta della scuola superiore, non segue le indicazioni del Consiglio Orientativo ma che comunque nel primo anno consegue risultati accettabili, come evidenzia il monitoraggio effettuato dall'Istituto sui risultati a distanza.



SCELTE CONSEGUENTI

- Si ritiene di continuare a valorizzare la valenza del consiglio orientativo, diffondendone gli esiti e dimostrando alle famiglie come il seguire le linee indicate garantisca percentuali di successo significativamente più elevate.

PTOF ed autovalutazione d'Istituto

La nostra scuola, dotandosi del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ha elaborato uno strumento di progettazione, pianificazione e di controllo, definendo ed esplicitando la propria identità e la strategia complessiva dell'Istituto per erogare il servizio pubblico dell'istruzione in modo adeguato alle esigenze poste dai diversi interlocutori presenti nel contesto territoriale di riferimento. È attraverso la realizzazione del Piano che si assicura un servizio organizzato agli alunni e alle loro famiglie.

L'attività svolta dai singoli docenti, libera ed autonoma, è sempre parte integrante del progetto, perciò legata ad esso da rapporto di causalità e di interdipendenza al tempo stesso.

In questo senso si può dire che il Piano dell'Offerta Formativa costituisce vincolo per ciascun operatore chiamato a partecipare alla sua realizzazione, lasciando tuttavia spazio ad opportune modificazioni, ove ritenute necessarie, a seguito di verifiche o controlli effettuati (riprogettazione in base a feed-back interni e al contesto esterno).

Per tale motivo vengono effettuati dei controlli diretti ad accertare se e in che misura gli obiettivi prescelti in sede di programmazione interna al progetto siano corrispondenti ai risultati effettivamente conseguiti e attesi.

In caso di concordanza, il progetto prosegue nel suo cammino di realizzazione; in caso di discordanza, invece, i risultati del controllo analizzati e valutati, costituiscono la base di partenza per una revisione del progetto, al fine di ripianare le carenze accertate, rispetto ai risultati attesi.

I controlli di cui si parla sono, naturalmente, quelli interni all'Istituto. Essi sono, perciò, sostanzialmente forme di autovalutazione e di autoregolazione, in quanto messi in atto dalla stessa organizzazione che "produce" la prestazione didattica. Sono azioni di valutazione che coinvolgono l'intera gestione dell'Istituto, considerando tutte le aree rilevanti per l'efficace funzionamento del servizio scuola.

Le quattro dimensioni fondamentali per un sistema di autovalutazione valido ed efficace sono

- Valutazione dell'ambiente



- (Famiglie e studenti, Comunità locale, contesto)
- Valutazione delle risorse
 - o materiali (finanziarie, strumentali e strutturali), professionali (docenti, ausiliari, amministrativi, esterni) qualità dello studente (area cognitiva e area motivazionale)
- Valutazione dei processi
 - o di erogazione dei servizi fondamentali: processo di insegnamento- apprendimento; di direzione e di controllo; di supporto
- Valutazione dei risultati
 - o dei processi di apprendimento ruolo e rilevanza della scuola

L'autovalutazione d'Istituto, quindi, si propone di:

- sollecitare e promuovere un atteggiamento di autoriflessione e verifica interna dei processi attivati
- coinvolgere direttamente gli utenti del servizio scolastico (genitori, altri enti...)
- ottenere dati ed informazioni che possano risultare utili al fine di una riprogettazione costante.

L'autovalutazione nell'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo

Nella consapevolezza che le pratiche autovalutative rappresentano una delle espressioni più alte dell'autonomia delle scuole, in quanto capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dall'esperienza, anche al fine di contenere/eliminare ogni possibile forma di autoreferenzialità e per dare maggiore concretezza a questo piano, nell'Istituto opera da anni una commissione, coordinata dal referente per la valutazione, formata da rappresentanti degli insegnanti dei vari plessi e dal Dirigente Scolastico. L'Istituto, inoltre, aderisce ad una rete di scuole con l'intenzione di favorire lo scambio ed il confronto fra realtà scolastiche similari.

Il "Nucleo per l'autovalutazione di istituto" ha il compito di rilevare se e come i risultati corrispondono a quanto dichiarato nel PTOF e verifica la qualità del servizio nonché la soddisfazione degli utenti.

Esso perciò si occupa di elaborare gli strumenti per rilevare l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico, di raccogliere dati e pareri. In questo modo acquisisce gli elementi necessari ad



individuare la possibilità che l'istituzione ha di migliorare se stessa, attraverso la pianificazione di interventi orientati ad un proficuo utilizzo delle risorse disponibili.

I dati rilevati vengono portati a conoscenza del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto per le eventuali determinazioni di rispettiva competenza.

Nel corso della storia dell'Istituto sono stati elaborati e sottoposti alcuni questionari atti ad indagare diversi aspetti didattici ed organizzativi e si è aderito a varie iniziative di monitoraggio proposte da enti esterni (Veneto, INValSi).

Le prove oggettive somministrate agli alunni, accanto ai risultati che provengono dalle rilevazioni effettuate annualmente dall'INValSi, infine, hanno una forte rilevanza anche per l'autovalutazione dei processi di insegnamento/apprendimento messi in atto nell'Istituto.

L'esperienza maturata nel campo autovalutativo ha fatto emergere la necessità, rafforzata dall'Autonomia Scolastica, di avviare pratiche valutative razionali, strutturate e permanenti, finalizzate a fornire un quadro valido ed attendibile della direzione di marcia dell'istituto ed essenziali quindi a supportare il lavoro e le decisioni dei responsabili e del Dirigente dell'istituto scolastico e all'orientamento dell'offerta formativa.

L'Autovalutazione d'Istituto si attua, pertanto, secondo le seguenti linee-guida:

- fornire una guida all'azione di sviluppo;
- consentire un controllo sistematico dei risultati;
- valorizzare l'identità della scuola;
- legittimare l'autonomia della scuola;
- promuovere un'azione di miglioramento.

Il Rapporto di Autovalutazione

Con la Direttiva n. 11 del 18/09/14 ogni Istituzione scolastica è tenuta a compilare il Rapporto di Autovalutazione (RAV), uno strumento di lavoro comune che le scuole possono utilizzare per riflettere su se stesse e darsi obiettivi di miglioramento.

Il rapporto è composto da più dimensioni ed è aperto alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà.



Esso fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni nei diversi ordini scolastici.

Traguardo

Ridurre del 2% la fascia di valutazione del " 6 - 7" nella valutazione in uscita all'esame di stato, in riferimento anche alla media del Veneto e della provincia di Treviso.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere maggiormente omogenei gli esiti degli alunni tra i plessi e tra le classi della stessa sede. Incentivare l'area dell'internazionalizzazione.

Traguardo

Contenere entro il +/- 4% la varianza tra plessi e classi parallele dell'istituto, nel rispetto dei parametri di riferimento (Veneto-Nord Est). Migliorare le competenze della lingua inglese per quanto riguarda l'ascolto.

● Competenze chiave europee



Priorità

Diffondere l'uso delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento- insegnamento per innovare la didattica.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali nei vari ordini scolastici sia per gli alunni che per il personale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Risultati scolastici

OBIETTIVO/TRAGUARDO 1

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni: ridurre del 2% la fascia di valutazione del "6 - 7" nella valutazione in uscita all'esame di stato, in riferimento anche alla media del Veneto e della provincia di Treviso.

AZIONI

1. Condividere nell'ambito della Scuola Primaria, attraverso un percorso di ricerca-azione, modalità e criteri per la costruzione di prove note e non note di verifica in riferimento alle novità introdotte dall'OM 3 del 2025
2. Favorire la riflessione del Collegio sul significato di "Valutazione formativa"
3. Promuovere azioni di continuità tra ordini scolastici attraverso gruppi di lavoro per la condivisione di metodologie, strumenti e criteri di valutazione.
4. Estendere l'uso dell'UDA come strumento di progettazione e del compito autentico come uno degli strumenti per la verifica e valutazione.
5. Monitorare gli esiti degli alunni della scuola primaria con particolare riferimento ai livelli di apprendimento "In via di prima acquisizione" e "Base".
6. Porre particolare attenzione alla formazione di classi prime equilibrate in ingresso alla primaria e alla secondaria di 1° grado, potenziando gli incontri per lo scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini scolastici.



7. Somministrare prove in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, utili a raccogliere informazioni il più possibile "oggettive" sulle competenze acquisite.

TEMPI

Azione 1-2-3 Gli incontri per la condivisione di modalità e criteri per la costruzione/valutazione di prove verifica secondo l'OM 3/2025, avviati nell'ambito della Primaria nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, avranno un ruolo centrale per il prossimo triennio.

Parallelamente dall'anno scolastico 2025/26 si porterà all'attenzione del Collegio Unitario la nuova normativa sulla valutazione e le conseguenti ricadute sulla didattica e sul processo valutativo anche nella scuola secondaria.

Azione 4 - Per il nuovo triennio, nei diversi ordini scolastici si continuerà nell'opera di diffusione dell'uso di strumenti di progettazione e valutazione quali l'UDA e il Compito Autentico; proseguirà il

confronto tra docenti in merito alla stesura di rubriche valutative.

Azione 5-6-7 A partire dall'anno scolastico 2025/26 e negli anni successivi, nell'ambito della scuola Primaria si monitoreranno gli esiti degli alunni con particolare riferimento ai livelli "In via di prima acquisizione" e "Base", prevedendo interventi nella didattica.

Parallelamente si prevedranno azioni utili a migliorare, in particolare in ingresso alla Primaria e alla Secondaria, la formazione equilibrata delle classi prime nel passaggio tra ordini scolastici.

MODI E STRATEGIE

Incontri per ambiti disciplinari e dipartimenti.

Riunioni di programmazione settimanali nella scuola primaria.

Monitoraggio degli esiti e analisi di criticità da parte del Nucleo interno di valutazione.
Formazione specifica per i docenti prevista dal Piano Triennale.



Lavori di commissione.

SOGGETTI ATTUATORI

Tutti i docenti del Collegio, suddivisi nei vari gruppi di lavoro, team, Consigli di classe, Interclasse, Intersezione. Funzioni Strumentali, Nucleo interno di valutazione, Commissioni del Collegio, docenti Coordinatori e Referenti (attività di coordinamento, raccolta di materiali e documentazione).

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Reti di cui l'Istituto fa parte.

COSTI E REPERIMENTO RISORSE

Per alcune fasi di attuazione non vi sono costi aggiuntivi in quanto le attività previste per i docenti sono comprese nel Piano Annuale delle Attività, nel conferimento di incarico di Funzione Strumentale, nella convenzione di Rete. Per le ore di Commissione e il ruolo di Coordinamento si prevede invece il riconoscimento economico tramite Contrattazione di Istituto.

MONITORAGGIO

La verifica sarà effettuata dai docenti negli incontri di ambito/dipartimento attraverso il confronto tra gli esiti attesi e risultati raggiunti.

EVENTUALI MODALITA' DI RITARATURA

Qualora gli esiti non corrispondano alle attese si procederà a una revisione delle azioni messe in atto e alla pianificazione di nuovi interventi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni nei diversi ordini scolastici.

Traguardo

Ridurre del 2% la fascia di valutazione del " 6 - 7" nella valutazione in uscita all'esame di stato, in riferimento anche alla media del Veneto e della provincia di Treviso.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare l'attuazione del Curricolo verticale attraverso le fasi di progettazione e di valutazione. IC FARRA DI SOLIGO - TVIC84300N

Favorire le attività per classi aperte e gruppi di livello.

Promuovere l'attività di



● **Percorso n° 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

OBIETTIVO/TRAGUARDO 2

Rendere maggiormente omogenei gli esiti degli alunni: contenere entro il +/- 4% la varianza tra plessi e classi parallele dell'istituto, nel rispetto dei parametri di riferimento (Veneto-Nord Est). Migliorare gli esiti delle prove standardizzate in Italiano riallineandole agli anni passati.

AZIONI

- 1- Monitorare l'attuazione del Curricolo verticale attraverso le fasi di progettazione e di valutazione.
- 2- Condivisione tra docenti delle classi coinvolte dei risultati delle prove standardizzate.
- 3- Favorire le attività per classi aperte e gruppi di livello. Promuovere la metodologia del "peer to peer".
- 4- Porre particolare attenzione alla formazione delle classi prime in ingresso alla primaria e alla secondaria di 1° grado.
- 5- Incentivare l'area dell'internazionalizzazione per migliorare le competenze nella Lingua inglese.

TEMPI

Azioni 1-2-3 Le azioni si svilupperanno nel corso dell'anno scolastico 2025/26 e per l'intero triennio.



Azione 5- Nell' a.s. 2025-2026 l'istituto si adopererà nell'area dell'internazionalizzazione cercando di avere l'accreditamento all' Erasmus+ e partecipando ai progetti ETwinning, alla scuola primaria e secondaria. verranno attivate corsi per ottenere le certificazioni linguistiche nella lingua inglese.

SOGGETTI COINVOLTI- MODI E STRATEGIE

Coinvolgimento dell'intero Collegio Unitario attraverso: incontri di programmazione settimanale,

incontri di ambito/dipartimento, Commissioni e gruppi di lavoro, Nucleo interno di valutazione, incontri tra docenti dei vari ordini scolastici per il passaggio di informazioni riguardanti gli alunni.

COSTI E REPERIMENTO RISORSE

PAA di Istituto, contrattazione RSU per quanto riguarda le ore eccedenti che rientrano nel FIS.

MONITORAGGIO

In itinere e finale. Raccolta di osservazioni/documentazione da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Analisi degli esiti delle prove nazionali INVALSI 2024 da parte del NIV e comunicazione ai docenti di classe.

EVENTUALI MODALITA' DI RITARATURA

Revisione del Piano di Miglioramento da parte di FS, Commissioni e Nucleo di Autovalutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere maggiormente omogenei gli esiti degli alunni tra i plessi e tra le classi della stessa sede. Incentivare l'area dell'internazionalizzazione.

Traguardo

Contenere entro il +/- 4% la varianza tra plessi e classi parallele dell'istituto, nel rispetto dei parametri di riferimento (Veneto-Nord Est). Migliorare le competenze della lingua inglese per quanto riguarda l'ascolto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare l'attuazione del Curricolo verticale attraverso le fasi di progettazione e di valutazione. IC FARRA DI SOLIGO - TVIC84300N

Favorire le attività per classi aperte e gruppi di livello.

Promuovere l'attività di

○ Continuità' e orientamento

Porre particolare attenzione alla formazione delle classi prime in ingresso alla primaria e alla secondaria di 1°grado. Somministrare test IPDA in uscita alla Scuola



dell'Infanzia, utili a raccogliere informazioni il più possibile

● Percorso n° 3: Competenze chiave europee

OBIETTIVO/TRAGUARDO 3

Diffondere l'uso delle tecnologie nei processi di apprendimento-insegnamento per innovare la didattica e promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nei vari ordini scolastici.

AZIONI

- 1- Potenziare la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento della scuola.
- 2- Promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative all'interno di spazi appositamente attrezzati.
- 3- Creare ambienti di apprendimento inclusivi.
- 4- Attuare un piano di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e digitale.

TEMPI

Azioni 1-2-3 Il rinnovamento delle strumentazioni tecnologiche già avviato negli ultimi due anni proseguirà nel prossimo triennio.

L'innovazione degli ambienti di apprendimento riguarderà l'intero triennio e, partendo dalla Scuola dell'Infanzia, sarà esteso ai vari ordini scolastici sulla base dei fondi di cui l'istituto potrà usufruire.

Azione 4- Il piano di formazione digitale del personale scolastico avviato nell'A.S 2022/23 con



fondi PNRR già stanziati e proseguirà nel triennio sulla base del Piano di formazione di istituto.

MODI E STRATEGIE

Costituzione di un gruppo di lavoro misto di docenti dei tre ordini scolastici coordinato dalla figura dell'animatore digitale.

Formazione specifica per i docenti prevista dal Piano Triennale.

Diffusione di didattiche innovative.

SOGGETTI ATTUATORI

Team Digitale, Dirigente Scolastico, DSGA e personale di segreteria, docenti dell'istituto.

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazione Comunale.

COSTI E REPERIMENTO RISORSE

Finanziamenti di vario tipo che l'istituto riuscirà ad ottenere.

MONITORAGGIO

In itinere e finale da parte dei soggetti coinvolti. Verifica e valutazione sulla ricaduta negli esiti degli alunni.

EVENTUALI MODALITA' DI RITARATURA



Revisione del Piano di Miglioramento da parte di FS, Commissioni e Nucleo Interno di Valutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Diffondere l'uso delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento per innovare la didattica.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali nei vari ordini scolastici sia per gli alunni che per il personale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire le attività per classi aperte e gruppi di livello.

Promuovere l'attività di

○



Inclusione e differenziazione

Creare ambienti di apprendimento inclusivi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere nel piano di formazione del personale corsi per il potenziamento delle competenze digitali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le finalità che la scuola si prefigge, consistenti nel costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante, si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto, nelle attività, nelle proposte, nelle metodologie e nei percorsi che ciascun anno vengono definiti ed approvati in sede di Collegio dei Docenti.

La progettualità annuale si riferisce, proprio per gli scopi indicati, a dei "macro-contenitori" ai quali si riconducono le singole attività, le proposte e le iniziative che contribuiscono a rafforzare l'identità dell'istituto.

a) **PROGETTI ORIENTATI AL BENESSERE:** nella scuola sono operanti un team preposto alla cura dell'inclusione, una referente per l'educazione alla Salute e un team per la prevenzione del bullismo. Il team inclusione può effettuare uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento ed offrire consulenza ai colleghi e all'utenza. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione.

Da quest' anno scolastico l'istituto ha deciso di aderire all'innovativo progetto "My Ideal Break", rivolto alle scuole della Marca, volto a sensibilizzare i bambini e le famiglie sulle merende ecologiche, frutto di una collaborazione tra il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 2, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e numerosi enti locali.

My Ideal Break è un'iniziativa che invita gli studenti a portare a scuola una merenda fresca tre volte alla settimana. Pur partendo dal tema dell'alimentazione sana, il progetto pone l'accento sull'educazione ambientale, mirando a ridurre la produzione di rifiuti e a promuovere comportamenti di cittadinanza attiva e responsabile.

b) **ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:** in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio...

c) **PROGETTI ARTISTICO-MUSICALI E LINGUISTICI:** attraverso la presenza di esperti esterni e/o



all'intervento dei docenti di classe, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso l'approccio pratico e creativo. Alcune proposte si svolgono in collaborazione con associazioni locali e non solo. In collaborazione con la Biblioteca Comunale o partecipando a concorsi, ogni anno vengono selezionati dei libri che gli alunni sono invitati a leggere, per poi svolgere attività durante l'anno che incentivino il piacere della lettura. Per la lingua Inglese, la scuola ha avviato dei progetti che possono avvalersi anche di un esperto esterno e dei fondi PON.

L'Istituto, riconoscendo il valore formativo della musica quale linguaggio universale e strumento di crescita cognitiva, emotiva e relazionale, ha previsto nel proprio organico dell'autonomia una cattedra di potenziamento di musica.

Tale risorsa contribuisce a qualificare l'offerta formativa, sostenendo sia le attività curricolari, in sinergia con i docenti delle discipline, sia i percorsi laboratoriali ed extracurricolari aperti a tutti gli alunni che hanno le seguenti finalità:

- Promuovere lo sviluppo delle competenze musicali e dell'ascolto attivo.
- Favorire l'inclusione e la partecipazione attraverso il linguaggio musicale.
- Potenziare le capacità espressive e creative degli alunni.
- Contribuire al benessere scolastico e alla coesione del gruppo classe.
- Offrire opportunità di continuità verticale tra scuola primaria e secondaria

Il docente di potenziamento di musica collabora con i team docenti della scuola primaria e con i docenti di musica della secondaria per:

- realizzare percorsi di educazione musicale integrati nelle ore curricolari;
- sostenere progetti di educazione al suono e all'ascolto, all'uso della voce e degli strumenti ritmici;
- progettare unità di apprendimento verticali che connettano competenze musicali e trasversali

d) **PROGETTI SPORTIVI:** ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport. Numerose proposte si svolgono in collaborazione con enti e associazioni sportive locali.



e) **PROGETTI LOGICO-MATEMATICI:** per l'area logico- matematica sono attivi percorsi che stimolino la logica, attraverso attività ludiche, a partecipazione volontaria, con la possibilità di partecipare a concorsi regionali e nazionali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dall' a.s 2025-2026 le classi prime e la classe seconda della scuola primaria L. Milani hanno intrapreso un percorso innovativo per la didattica della Matematica dal titolo INNOVAMAT. Il progetto nasce dalla collaborazione con l'Università degli studi di Barcellona e si pone l' obiettivo di creare esperienze di apprendimento basate sulla ricerca nell'ambito della didattica della matematica per promuovere la comprensione e lo sviluppo del pensiero critico.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Un ponte verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il presente progetto costituisce un'importante occasione per rispondere alla necessità di ripensare il modo di fare scuola per offrire a tutti gli studenti la possibilità di sviluppare competenze adeguate per essere cittadini di domani. Attraverso l'innovazione tecnologica delle metodologie di insegnamento, ci si propone di stimolare gli alunni all'apprendimento di un linguaggio, di capacità di problem posing e problem solving, di pensiero critico, di flessibilità, adattabilità, imprenditorialità, di crescita culturale e sociale. La riprogettazione degli ambienti di apprendimento è finalizzata al miglioramento dell'efficacia didattica anche per il coinvolgimento dei docenti attraverso la valorizzazione delle competenze esistenti e l'accompagnamento/formazione pensati per gestire una didattica sempre più interattiva ed attivabile con processi di educazione cooperativa, esperienziale, di ricerca. Il progetto andrà a coinvolgere 19 classi dell'Istituto (13 di scuola primaria e 6 di scuola secondaria) con la realizzazione di aule fisse ed ibride adatte all'apprendere con modalità diverse, rispondenti alle esigenze singole e del gruppo e in grado di mettere in gioco attività e spazi di apprendimento formale ed informale, teorico ed esperienziale, in modalità sincrona ed asincrona. La scuola ha



già attivato alcune esperienze di questo tipo grazie a quanto acquisito con i precedenti progetti PON, quindi la progettazione dei nuovi ambienti terrà conto dell'esistente e dell'opportunità di integrazione delle risorse digitali e degli strumenti a disposizione per l'apprendimento innovativo.

Importo del finanziamento

€ 137.855,16

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: siSTEMiamo il laboratorio di scienze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nell'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo è presente un laboratorio scientifico presso la scuola secondaria fornito di strumentazioni alquanto obsolete e superate. Con questo finanziamento vorremmo rinnovare le risorse a disposizione con dotazioni tecnologiche innovative e più idonee all'insegnamento delle discipline STEM. Il nostro obiettivo è quello di promuovere una



metodologia attiva e partecipativa che privilegi l'apprendimento centrato sull'indagine e sui progetti collaborativi che coinvolgano tutte le materie curriculari. Si vogliono offrire nuove opportunità e approcci interessanti per aumentare il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze in esperienze significative con il fine non solo di migliorare le competenze nelle materie scientifiche, matematiche e tecnologiche ma anche per arrivare ad una comprensione più critica della realtà presente e diventare cittadini consapevoli. I robot sono sicuramente strumenti molto accattivanti, utili a migliorare lo sviluppo del pensiero computazionale e il problem solving e allo stesso tempo sono uno strumento di socializzazione, valorizzazione delle differenze, sviluppo della curiosità, attenzione e motivazione. I kit per le materie scientifiche permettono al discente di essere protagonista della costruzione del proprio sapere, ponendolo al centro dell'azione educativa. L'utilizzo di scanner e stampanti 3d coniugano lo studio teorico con le competenze tecnologiche e digitali e favoriscono lo sviluppo di spirito di iniziativa ed imprenditorialità, in linea con le indicazioni nazionali per il curriculum. Per rendere le attività STEM più sistematiche prevediamo anche un coinvolgimento delle tre scuole primarie, intendiamo quindi acquisire ulteriori strumenti che andranno distribuiti tra i vari plessi per permettere a tutte le classi di usufruirne e trarre giovamento dall'utilizzo delle nuove tecnologie.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

20/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	37

● Progetto: Miglioramento competenze per la transizione digitale nel personale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Tramite questo progetto la scuola mira a realizzare dei corsi di formazione specifici e mirati all'ampliamento delle competenze in relazione alla "transizione digitale", all'interno del piano della formazione continua del personale docente e del personale scolastico. Nello specifico gli obiettivi che saranno perseguiti sono: -qualificare i nuovi ambienti di apprendimento realizzati grazie alle azioni previste dal Piano Scuola 4.0; -utilizzare metodologie collaborative e attività laboratoriali; -potenziare percorsi di didattica inclusiva per incrementare il successo formativo di tutti gli alunni; -la collaborazione e il miglioramento organizzativo. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU -attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole; -costruendo occasioni per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come sistema di parti interagenti e comunità di pratica, capace di rinnovare sia il proprio approccio



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

didattico che la propria organizzazione, orientati all'innovazione di qualità, al successo formativo per gli alunni, al benessere organizzativo.

Importo del finanziamento

€ 37.709,17

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	48.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Miglioramento competenze STEM e multilinguismo di studenti e docenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Promuovere l'acquisizione di migliori competenze nelle aree STEM e del multilinguismo, in alunne, alunni e docenti. Scopi: superamento di un ritardo del sistema paese in ambiti rilevati



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

come fondamentali per la formazione realizzazione personale presente e nella formazione presente e futura di studio e professione; diffusione maggiore e più mirata della cultura scientifica e dell'interazione multi-culturale, rilevanti per un approccio innovativo all'apprendimento e alla formazione; pratica più frequente di approcci interdisciplinari, linguistico e scientifico; promozione delle pari opportunità e riduzione del divario di genere, tramite azioni propositive e concrete che sostengano nell'accesso alle carriere STEM; aggiornamento e integrazione del curriculum verticale d'istituto/Ptof.

Importo del finanziamento

€ 71.308,76

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: UNA SCUOLA DI TUTTI, UNA SCUOLA PER CIASCUNO-Ic Farra

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici, in particolar modo a quegli alunni che evidenziano determinate carenze di tipo linguistico, logico, emotivo, e che hanno bisogno di tempi più lunghi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere, infine, portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il lavoro individuale di mentoring e in piccolo gruppo si offrono agli alunni una serie di input e proposte didattiche per il consolidamento ed il recupero delle competenze di base. Attività aggiuntive o integrative a quelle curricolari, per favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni come: -valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità; - promozione di un positivo rapporto con la scuola; - acquisizione di un metodo di studio per fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia e programmare in modo corretto le fasi di un lavoro; - migliorare la capacità di attenzione e concentrazione; - potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare; - rafforzare le capacità logiche.

Importo del finanziamento

€ 60.829,42

Data inizio prevista

28/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	73.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	73.0	0

Approfondimento

L'istituto ha un piano apposito per la Didattica Digitale Integrata - Si veda Allegato

Allegati:

Piano per la DDI.pdf



Aspetti generali

L'Istituto mira a promuovere l'identità personale, l'alfabetizzazione, la convivenza nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità e potenzialità individuali.

Le scuole si impegnano a realizzare percorsi formativi finalizzati alla crescita personale e culturale degli alunni, in una prospettiva di continuità nel processo educativo attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° grado.

IL CURRICOLO PER COMPETENZE

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo si propone di offrire all'alunno percorsi formativi mirati all'acquisizione di competenze, intese come "sapere agito" ossia come capacità di utilizzare conoscenze (sapere), abilità (saper fare) e capacità personali, sociali e metodologiche, per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi, legati ad ambiti di studio o di lavoro. A tale scopo l'Istituto Comprensivo ha elaborato un curricolo per competenze disciplinari da sviluppare nell'arco della scuola di base, tenendo conto dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze" previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e delle "competenze chiave" espresse dall'Unione Europea in termini di istruzione, al fine di promuovere la crescita personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'attività di programmazione e di valutazione delle attività didattiche ed educative coinvolge i Docenti in numerosi momenti:

- Nelle prime settimane di scuola si svolgono le attività di accoglienza e le prove di ingresso per definire con precisione la situazione di partenza della classe e degli alunni;
- Entro due mesi dall'inizio delle lezioni vengono predisposte le progettazioni di classe e disciplinari e le Programmazioni Educative Individualizzate;
- A fine quadrimestre si svolgono le riunioni collegiali per la valutazione del primo periodo di attività scolastica;
- Verso la fine dell'anno scolastico vengono predisposte le relazioni finali di classe e disciplinari verificando e motivando gli eventuali scostamenti dalle Programmazioni iniziali;
- A fine anno scolastico, nella Relazione finale, i Docenti procedono ad una valutazione del lavoro



svolto, degli obiettivi raggiunti, degli interventi effettuati e delle eventuali difficoltà emerse.

Altri incontri a carattere programmatico sono i seguenti:

- Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria le attività di plesso vengono programmate ad inizio anno e verificate in occasione dei Consigli di Intersezione/Interclasse;
- Le attività di classe vengono verificate in riunioni settimanali (nella Scuola Primaria) o periodiche (Scuola dell'Infanzia e Scuola Secondaria);
- Vengono effettuati incontri periodici di programmazione e di coordinamento dei docenti che si raggruppano per ambiti disciplinari o dipartimenti.

Prove comuni di Istituto

L'Istituto dispone di una serie di prove che vengono somministrate a tutti gli alunni dell'Istituto in determinati momenti dell'anno scolastico:

Prove in uscita dalla scuola dell'infanzia

- Prove MT approfondite di lettura e comprensione nelle classi della Primaria e nelle classi della secondaria.
- Prove ragionamento nelle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria;
- A disposizione dei docenti vi è un'ampia batteria di prove oggettive volte a monitorare vari aspetti coinvolti nel processo di insegnamento/apprendimento;
- Per le classi interessate alle prove I.N.Val.S.I., oltre ad adeguate prove di preparazione allo svolgimento, vengono organizzate simulazioni della Prova stessa utilizzando materiali e modalità conformi a quelli che poi gli alunni si troveranno ad affrontare.

COMPITI PER CASA ED IMPEGNO DOMESTICO

È importante che gli alunni, sia nella Scuola Primaria che in quella Secondaria, abbiano a casa occasioni per ripensare e consolidare quanto appreso in classe. In particolare, i compiti per casa tenderanno, nei primi anni della Scuola Primaria, a rafforzare la strumentalità di base per diventare poi, a partire dagli ultimi anni della Scuola Primaria, occasioni per imparare a studiare.

Nell'assegnazione dei compiti per casa si tiene conto:



- dei carichi cognitivi
- di non assegnare possibilmente i compiti il sabato per il lunedì
- di non assegnare compiti nel giorno di rientro per il giorno successivo; nelle classi funzionanti a "settimana breve" il carico di compiti assegnati terrà conto della particolare organizzazione dell'orario settimanale
- di un'equa distribuzione del carico di lavoro domestico tra le diverse discipline.

Caratteristiche dei compiti assegnati:

- esercizi di ripetizione consolidamento e/o approfondimento del lavoro fatto a scuola (evitando peraltro un eccessivo carico di lavori di tipo meccanico aventi le stesse caratteristiche, inerenti agli stessi contenuti o conoscenze)
- completamento di schede, schemi, disegni, grafici già spiegati
- operazioni o problemi simili a quelli fatti in classe
- esercizi di lettura ed esposizione orale su argomenti trattati in classe e/o con il supporto di materiale
- a partire dalla classe terza della Scuola Primaria, studio individuale sul libro di testo o semplici ricerche di sviluppo degli argomenti trattati in classe.

È bene che i genitori seguano i figli nell'esecuzione dei compiti non sostituendosi a loro ma vigilando che i compiti vengano eseguiti. I docenti avranno cura di correggere in classe i compiti assegnati.

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

I genitori rappresentano per la scuola una risorsa che, opportunamente valorizzata, contribuisce a qualificare l'offerta formativa complessiva a beneficio di tutti gli utenti.

All'atto dell'iscrizione all'Istituto i Genitori sottoscrivono con la Scuola il Patto educativo di corresponsabilità. Tale documento (approvato dai vari organi collegiali e presente nel sito web dell'Istituto) contiene gli impegni che Scuola, Genitori ed Alunni assumono nelle aree dell'Offerta formativa, della Partecipazione, della Relazionalità e dell'Attività Didattica al fine di coordinare armonicamente i reciproci impegni. Per quanto riguarda gli incontri Scuola-Famiglia, le occasioni previste sono le seguenti:



Settembre	Assemblee con i genitori degli alunni delle classi prime		Primaria	Secondaria
Ottobre	Assemblea di classe con illustrazione della programmazione ed elezione dei rappresentanti	Infanzia	Primaria	Secondaria
Dicembre	Ricevimento generale genitori	Infanzia	Primaria	Secondaria
Gennaio	Incontro con i genitori delle future classi prime ed illustrazione PTOF	Infanzia	Primaria	Secondaria
Febbraio	Consegna documento di valutazione		Primaria	Secondaria
Aprile	Ricevimento generale dei genitori	Infanzia	Primaria	Secondaria
Giugno	Incontro con i genitori dei bambini neo-iscritti	Infanzia		
	Consegna documento di valutazione		Primaria	Secondaria

Vi sono poi occasioni per colloqui individuali:

- per la Scuola Primaria e dell'Infanzia, di pomeriggio, su appuntamento, durante le ore di programmazione;
- per la Scuola Secondaria, di mattina, su appuntamento, nell'ora settimanale di ricevimento.

Docenti e genitori utilizzano per le comunicazioni il registro Nuvola e il diario fornito dall'istituto a tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria di I° grado. Tutte le comunicazioni dovranno essere firmate per presa visione da chi le riceve, anche se questi non ne condivide il contenuto; eventuali dissensi potranno essere chiariti sempre sul diario o chiedendo un colloquio. I genitori possono prendere visione dei risultati delle verifiche tramite registro elettronico. I genitori hanno la possibilità di riunirsi in assemblea di plesso o di classe negli spazi scolastici richiedendone l'uso al Dirigente. I Genitori possono essere invitati a partecipare attivamente alla realizzazione di alcuni progetti didattici o a incontrare esperti esterni che abbiano lavorato nelle classi dei loro figli su tematiche particolarmente significative per la formazione dei ragazzi.

LA VIGILANZA

Fra le azioni che si svolgono a scuola, la vigilanza sui minori alunni ha una particolare rilevanza, stabilita anche dalla normativa. La giurisprudenza riconosce tuttavia una peculiarità al dovere di vigilanza del personale scolastico, notando che esso ha carattere relativo: la Corte di Cassazione ha



più volte sentenziato che “il dovere di vigilanza la cui violazione comporta responsabilità dei precettori è da intendere in senso non assoluto ma relativo, in quanto il contenuto di detto obbligo è in rapporto in senso inversamente proporzionale all’età ed al grado di maturità degli alunni”.

È opportuno comunque specificare l’applicazione del dovere di vigilanza del personale scolastico nei vari momenti di vita scolastica:

□ “prescuola”: gli alunni sono tenuti ad essere presenti a scuola in un “tempo immediatamente precedente” l’inizio delle lezioni (5 minuti prima del suono della campanella).

□ “tempo scuola”: durante tutto questo periodo, che va dai cinque minuti precedenti l’inizio delle lezioni al termine delle stesse e che comprende l’eventuale periodo di mensa per gli alunni che facciano richiesta del servizio, gli alunni sono sotto la costante vigilanza dei loro insegnanti.

□ uscite scolastiche: tutte le attività che comportino uscite degli alunni devono essere condivise ed approvate dai genitori.

□ uscita degli alunni: al termine delle lezioni l’alunno che non usufruisca del servizio di trasporto scolastico deve essere prelevato dai genitori o da un adulto delegato e identificabile. È possibile derogare da questa regola solo per la scuola secondaria di I° grado, tenendo conto dell’età e del grado di maturazione dell’alunno.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

BRUNO MUNARI

TVAA84301E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
LORENZO MILANI - FARRA CAP.	TVEE84301Q
GIANNI RODARI - COL SAN MARTINO	TVEE84302R
G.ANCILLOTTO - SOLIGO	TVEE84303T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS ZANELLA FARRA DI SOLIGO(IC)	TVMM84301P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto mira a promuovere l'identità personale, l'alfabetizzazione, la convivenza nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità e potenzialità individuali.

Le scuole si impegnano a realizzare percorsi formativi finalizzati alla crescita personale e culturale degli alunni, in una prospettiva di continuità nel processo educativo attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Percorso formativo dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di 1° grado

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
--	----------------------	-----------------	----------------------------------



COMPETENZE			
Costruzione dell'identità personale	• Promuovere atteggiamenti di sicurezza, di stima, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità. • Apprendere a vivere in modo positivo ed equilibrato i propri stati affettivi. • Imparare a controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni.	• Avviare l'acquisizione, della consapevolezza, della fiducia e della stima di sé. • Riconoscere successi e insuccessi personali e trovare adeguate strategie di comportamento.	• Acquisire consapevolezza, fiducia e stima di sé. • Indagare sulle proprie abilità, su interessi, limiti e aspettative. • Operare scelte consapevoli. • Sviluppare il senso critico.
Autonomia	• Rendersi progressivamente indipendenti dall'adulto rispetto al soddisfacimento dei propri bisogni (vestirsi, mangiare...) • Interagire costruttivamente in situazioni nuove e con persone diverse.	• Organizzare le proprie attività senza il diretto intervento dell'adulto.	• Organizzare le proprie attività in relazione a obiettivi e priorità.



Responsabilità	• Aver cura del materiale proprio e altrui. • Maturare comportamenti responsabili nei confronti di cose e persone. • Comprendere e rispettare le regole della convivenza nei vari contesti.	• Portare a termine compiti assegnati e impegni assunti. • Maturare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e della sicurezza proprie e altrui. • Riconoscere e rispettare le regole della convivenza nei vari contesti.	• Comportarsi in modo maturo e responsabile nei confronti della vita scolastica. • Acquisire comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti dell'ambiente, della salute e della sicurezza proprie e altrui. • Conoscere, condividere e rispettare le regole del vivere sociale nei vari contesti.
Autocontrollo	• Riconoscere i momenti della vita scolastica e sapersi adeguare ad essi. • Canalizzare l'aggressività.	• Controllare le proprie reazioni emotive sia verbali che fisiche.	• Controllare le proprie reazioni sia verbali che fisiche, anche in situazioni impegnative e per un tempo prolungato.
Relazioni con gli altri	• Riconoscere e rispettare le regole della convivenza. • Rispettare la diversità. • Accettare, nel gioco e nel lavoro, in modo positivo i	• Conoscere e rispettare le diversità personali, culturali, sociali, come occasione di confronto costruttivo. • Collaborare nel	• Conoscere e rispettare le diversità personali, culturali, sociali, come occasione di confronto costruttivo. • Acquisire gradualmente



	compagni. • Riconoscere e osservare le regole vigenti nel gioco e nelle attività.	gruppo, nella costruzione dei saperi, offrendo il proprio contributo	la capacità di ascoltare l'altro. • Collaborare nel gruppo, nella costruzione dei saperi, offrendo il proprio contributo. • Acquisire progressivamente valori di amicizia, solidarietà, partecipazione.
--	--	---	---

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Percorso formativo dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
Ascoltare e comprendere	• Comprendere semplici messaggi, anche non verbali. • Ascoltare e	• Comprendere ed interagire in relazione a quanto ascoltato. • Mantenere	• Mantenere l'attenzione per il tempo necessario allo svolgimento delle attività. • Assumere un corretto



	comprendere brevi comunicazioni dell'insegnante utilizzandole nell'attività contestuale. • Mantenere l'attenzione per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività.	l'attenzione per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività. • Comprendere messaggi di vario genere, anche non verbali.	atteggiamento di ascolto. • Comprendere messaggi di vario genere, anche non verbali. • Selezionare e rielaborare secondo criteri prestabiliti le informazioni.
Comunicare	• Esprimere vissuti ed esperienze usando linguaggi diversi (gestuale, iconico, verbale). • Comunicare con un linguaggio comprensibile rispettando le regole della conversazione.	• Utilizzare i termini specifici delle varie discipline. • Inserirsi opportunamente nelle varie situazioni comunicative rispettando le regole. • Comunicare attraverso modalità e linguaggi diversi.	• Utilizzare la terminologia specifica di ciascuna disciplina. • Comunicare in modo chiaro e corretto il proprio e l'altrui pensiero. • Riconoscere ed usare un registro adeguato in base allo scopo e al destinatario.
Progettare	• Usare il materiale adeguato in relazione al compito assegnato. • Portare a termine nel tempo stabilito le attività assegnate.	• Utilizzare i termini specifici delle varie discipline. • Inserirsi opportunamente nelle varie situazioni comunicative	• Elaborare ipotesi e dimostrazioni. • Analizzare e sintetizzare informazioni, concetti e procedure. • Riconoscere relazioni tra



		rispettando le regole. • Comunicare attraverso modalità e linguaggi diversi.	fatti ed argomenti. • Pianificare ed organizzare in modo autonomo ed efficace il proprio lavoro.
Acquisire conoscenze, abilità e competenze	• Sviluppare capacità sensoriali, motorie, sociali, linguistiche, intellettive. • Acquisire prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita.	• Formulare semplici ipotesi. • Selezionare, analizzare, collegare, sintetizzare, esperienze e informazioni. • Pianificare le fasi di esecuzione di un compito. • Tener conto delle priorità e del tempo nello svolgimento delle attività.	• Consolidare le competenze relative ai saperi fondamentali. • Potenziare la motivazione all'apprendimento. • Acquisire consapevolezza dei propri processi cognitivi.
Imparare a imparare	• Scoprire proprietà di oggetti e materiali. • Sviluppare gradualmente la capacità di osservare. • Esplorare l'ambiente vissuto.	• Applicare strategie di autocorrezione. • Ricercare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse. • Utilizzare strategie di organizzazione memorizzazione	• Ricavare e selezionare informazioni da fonti diverse. • Utilizzare strumenti per organizzare le informazioni. • Applicare strategie di studio. • Rielaborare le



		• Stabilire relazioni e collegamenti tra nuove informazioni e quelle pregresse.	conoscenze. • Applicare tecniche di transfert.
Competenza digitale	• Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità.	• Conoscere le funzioni dei programmi: Word, Paint, PowerPoint. • Utilizzare il programma di video scrittura. • Utilizzare alcuni strumenti di formattazione del testo. • Inserire immagini in un testo. • Riflettere su procedimenti.	• Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione multimediale. • Riflettere sulle modalità etiche di comunicazione e scambio in rete. • Utilizzare la rete, con la supervisione dell'insegnante, per reperire informazioni, confrontarle e saperle valutare. • Utilizzare programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per esporre un proprio elaborato.



Insegnamenti e quadri orario

IC FARRA DI SOLIGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BRUNO MUNARI TVAA84301E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LORENZO MILANI - FARRA CAP. TVEE84301Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI - COL SAN MARTINO
TVEE84302R**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.ANCILLOTTO - SOLIGO TVEE84303T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS ZANELLA FARRA DI SOLIGO(IC)
TVMM84301P**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

EDUCAZIONE CIVICA
INSEGNAMENTO TRASVERSALE
DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO
Formula la proposta di giudizio o di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi rispettivamente dai docenti del team o del CdC che sono contitolari dell'insegnamento.
Almeno 33 ORE/ ANNO da ricavare all'interno degli orari vigenti delle singole materie
VALUTAZIONE
Giudizio descrittivo per la Scuola primaria, Giudizio in decimi per la Scuola secondaria

Con il DM183/2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che definiscono i seguenti nuclei tematici:

- 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- 3) Cittadinanza digitale

I criteri di valutazione deliberati dal CD per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo elementi



conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal CDC nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

I docenti della classe e il CDC possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione applicati ai percorsi interdisciplinari.

Il Collegio dei Docenti delle Scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Nella scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

CURRICULO VERTICALE

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP (Allegato B – LINEE GUIDA 23/06/ 2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/202

AZIONI	DETTAGLI
Il team o il Consiglio di Classe si accorda per la realizzazione delle UDA previste dal curriculum.	Il percorso interdisciplinare tiene conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curriculum di istituto.
I docenti svolgono le UDA interdisciplinari nella parte prevista per la loro disciplina.	Nel registro elettronico la disciplina "educazione civica" è condivisa da tutti i docenti, che indicheranno di volta in volta l'argomento svolto.
I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione.	La valutazione va svolta con un monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività attraverso una prova autentica. Le



	prove in itinere non sono necessariamente delle verifiche strutturate.
Il team a fine quadrimestre condivide le valutazioni in sede di scrutinio	Agli scrutini, il coordinatore propone la valutazione descrittiva (scuola primaria) o il voto globale (scuola secondaria).

Allegati:

curricolo ED. CIVICA.pdf

Approfondimento

ATTIVITÀ DI RACCORDO TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

L'Istituto, allo scopo di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, attua i seguenti percorsi di continuità educativo-didattica:

Tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	• incontri annui tra insegnanti delle classi ponte per un confronto su aspetti educativo-didattici e per
--	--



	scambi di informazione sugli alunni; • definizione di prove in uscita e in entrata; • realizzazione di attività comuni (visite alla Scuola Primaria); • incontri con i genitori dei nuovi iscritti alla classe prima; • assemblea con i genitori a inizio anno; • attività di accoglienza ad inizio anno.
Tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado	• incontri a fine e inizio anno scolastico successivo tra insegnanti di Scuola Primaria e secondaria di I grado per scambio di informazioni e analisi dei risultati; • accordi per prove in uscita e in entrata; • visite alla Scuola Secondaria con lezioni concordate; • scuola aperta per alunni e genitori; • compilazione della Certificazione delle Competenze; • formazione condivisa delle classi; • attività di accoglienza ad inizio anno.
Tra Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 2° grado	• attività di orientamento; • stesura condivisa del Consiglio Orientativo; • compilazione della Certificazione delle competenze.



- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• raccolta dei risultati scolastici degli alunni licenziati nel loro primo anno di Scuola Superiore |
|--|---|

L'istituto promuove inoltre molteplici progetti educativi, laboratori e uscite didattiche finalizzati al potenziamento delle competenze degli studenti, allo sviluppo delle capacità relazionali, al rafforzamento della cittadinanza attiva e alla valorizzazione delle eccellenze personali e collettive. Essi coinvolgono tutte le classi e tutti gli ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, e si articolano in percorsi curriculari, attività extracurricolari, laboratori tematici e iniziative di orientamento, educazione alla legalità, educazione ambientale, sport, arte e musica.

Per una descrizione dettagliata di alcuni dei progetti si rimanda alla sezione specifica del PTOF. Per l'elenco completo dei progetti ed uscite si veda allegato.

Allegati:

Progetti uscite IC Farra.pdf



Curricolo di Istituto

IC FARRA DI SOLIGO

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il tempo scuola nella Scuola dell'Infanzia si articola in 40 ore settimanali divise in cinque giorni. La giornata di attività si articola in diversi momenti:

08.00-09.00	Entrata ed accoglienza
09.00-10.00	Calendario con routine giornaliera, merenda
10.00-10.30	Canti e giochi in salone o giardino
10.30-11.30	Attività in sezione o laboratorio in intersezione
11.45-12.30	Pranzo
12.30-13.30	Giochi in giardino o in sezione
13.30-15.30	Attività in sezione, intersezione e merenda



15.30-16.00 Uscita

SCUOLA PRIMARIA

Come stabilito dalla vigente normativa, il tempo scuola nella Scuola Primaria si articola in 27 ore settimanali.

Nelle scuole Primarie di Farra e di Soligo le lezioni sono su 5 giorni, nella scuola primaria di Col San Martino soltanto le attuali classi quarta e quinta sono su 6 giorni, la altre classi hanno lezione dal lunedì al venerdì.

La scuola primaria di Col San Martino per le classi seconde e terze ha un'estensione del tempo scuola con due rientri pomeridiani -cosiddetto tempo integrato- finanziato dal comune per andare incontro alle esigenze delle famiglie.

Le 27 ore settimanali obbligatorie sono così distribuite:

	1 CLASSE	2 CLASSE	3 CLASSE	4 CLASSE	5 CLASSE
ITALIANO	8	8	7	7	7
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	3	4	4
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE E TECNOLOGIA	3	3	3	3	3
INGLESE	1	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	1	1	2	2
IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

Come espressamente previsto dalla L. 234 del 2021, nelle classi quinte a partire dall'anno scolastico 2022/2023, e nelle classi quarte a partire dall' anno scolastico 2023/2024, si aggiungono due ore di Educazione motoria affidate a un insegnante specialista.

Presso la Scuola Primaria di Farra di Soligo è in funzione il Tempo Pieno (40 ore settimanali ripartite in 5 giorni).

Le discipline sono distribuite secondo la seguente tabella settimanale oraria:



	1 CLASSE	2 CLASSE	3 CLASSE	4 CLASSE	5 CLASSE
ITALIANO	9	9	8	8	8
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE E TECNOLOGIA	4	4	4	4	4
INGLESE	1	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	2	2	2	2
IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2	2	2
MENSA E POST MENSA	5	5	5	5	5
TOTALE ORE	38	38	38	38	38

L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo dall'inizio delle lezioni a fine gennaio, il secondo da febbraio al termine dell'anno.

Per la stesura dell'orario giornaliero si applicano i seguenti criteri:

- alla stessa disciplina non possono essere assegnate più di due ore in un giorno;
- nelle classi terza, quarta e quinta le ore di inglese vanno possibilmente divise in giorni diversi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella Scuola Secondaria il tempo scuola si articola in 30 ore settimanali obbligatorie (tempo normale).

Le ore settimanali sono così suddivise:

ITALIANO	5
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
APPROFONDIMENTO LETTERE	1*



INGLESE	3
FRANCESE/TEDESCO	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2

*l'ora di approfondimento lettere viene utilizzata, quando compatibile con la definizione delle cattedre, per svolgere un'ora in più di storia.

L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo dall'inizio delle lezioni a fine gennaio, il secondo da febbraio al termine dell'anno.

Gli orari di lezione attualmente vigenti sono i seguenti:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Infanzia B. Munari	08.00-16.00	08.00-16.00	08.00-16.00	08.00-16.00	08.00-16.00	
Primaria G. Rodari						
Classi quarta e quinta	08.15-13.15		08.15-13.15	08.15-13.15	08.15-13.15	
Classi seconda e terza	08.15-13.15**	08.15-13.15 08.15-15.15	08.15-13.15**	08.15-15.15	08.15-13.15	08.15-12.15*
Classe prima	08.15-16.15		08.15-16.15	08.15-16.15	08.15-	



					16.15	
Primaria L. Milani	08.15-16.15	08.15-16.15	08.15-16.15	08.15-16.15	08.15-16.15	
Primaria G. Ancillotto	08.15-13.15	08.15-15.15***	08.15-13.15	08.15-15.15***	08.15-13.15	
Secondaria G. Zanella	07.45-12.45	07.45-12.45	07.45-12.45	07.45-12.45	07.45-12.45	07.45-12.45

* sabati classi 4^e e 5^a per le ore aggiuntive di ed. fisica.

** Possibilità di tempo integrato fino alle 16.15.

*** 8.15–16.15 per le classi quarte e quinte, per le ore aggiuntive di ed. fisica.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Fermi restando i criteri generali di ammissione alla Scuola ed alle sue articolazioni fissati dal Consiglio di Istituto (ammissione alla Scuola dell'Infanzia ed ammissione alle classi a Tempo Pieno della Scuola Primaria), la recente normativa obbliga a formare le classi in maniera da tener conto in via prioritaria delle scelte operate dai genitori al momento dell'iscrizione dei figli riguardo al tempo scuola e, per la Scuola Secondaria, riguardo alla scelta della seconda lingua straniera. Una volta costituiti i gruppi, questi, quando possibile, vengono divisi in classi che comprendano numeri equivalenti di maschi e femmine, alunni italiani e stranieri e, nella Scuola Secondaria, alunni di livello scolastico e di caratteristiche comportamentali diversi. In ogni caso le classi iniziali della Scuola Primaria e di quella Secondaria vengono formate sentiti i Docenti dell'ordine scolastico precedente.

Nel rispetto delle scelte dei genitori, i gruppi classe possono essere variati nei primi due mesi di attività, in seguito ad eventuali criticità emerse, o per garantire un'omogeneità tra i due gruppi ed un'adeguata eterogeneità al loro interno.

CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI, ALLE CLASSI, ALLE SEZIONI ED ALLE ATTIVITÀ



Assegnare i docenti ai plessi (Scuola Primaria) ed alle classi è prerogativa del Dirigente. Egli la esercita in base a criteri inseriti nella Contrattazione di Istituto. I criteri vigenti, non in ordine di priorità, sono i seguenti:

- A. Migliore continuità didattica praticabile.
- B. Miglior equilibrio praticabile nella distribuzione di docenti a tempo determinato nei diversi gruppi di docenti contitolari della sezione I o della classe P, S.
- C. Disponibilità e/o competenza specifiche relative: all'attivazione o alla prosecuzione di progetti o ampliamenti dell'offerta formativa qualificanti; all'assunzione di ruoli organizzativi.
- D. Migliore prevenzione e/o risoluzione praticabili: di incompatibilità ambientale; di conflittualità; di criticità.
- E. Rotazione opportuna nel tempo (D Lgs 297/1994 art 396 c 3).
- F. Mobilità interna fra sedi, su domanda.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC FARRA DI SOLIGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto internazionalizzazione

L'istituto promuove lo sviluppo delle competenze linguistiche dei propri studenti fin dalla scuola dell'infanzia e primaria attraverso il progetto "Madrelingua Inglese". Grazie alla presenza di insegnanti madrelingua, i bambini sono coinvolti in attività ludiche e interattive, come giochi, canzoni, filastrocche, racconti e laboratori creativi, che favoriscono l'acquisizione naturale della lingua inglese e stimolano curiosità, creatività e fiducia nella comunicazione. Nel triennio, l'istituto intende inoltre ampliare le opportunità di apprendimento attraverso scambi europei, avvalendosi del programma Erasmus+, per il quale è stato richiesto l'accreditamento. Queste esperienze saranno supportate dalla progettualità e-Twinning e dall'attivazione di percorsi di certificazione linguistica, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria, con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche, favorire la mobilità internazionale e consolidare una dimensione europea dell'apprendimento.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Miglioramento competenze STEM e multilinguismo di studenti e docenti

Approfondimento:

In tutti i plessi delle scuole primarie è attivo il progetto madrelingua Inglese di seguito descritto:

1. Finalità :

raggiungere una maggiore acquisizione della lingua straniera per permettere agli studenti di comunicare in inglese nella realtà quotidiana;

regalare un'esperienza unica di full immersion per sviluppare negli studenti la consapevolezza che la lingua inglese non è solo una materia scolastica, ma uno strumento indispensabile di comunicazione.



2. Traguardi di competenza:

Conoscere e saper usare la lingua straniera in contesti diversi e con interlocutori diversi dall' ins. di classe; comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore; mobilitare risorse fornite dal docente e reperite in modo autonomo; avvicinarsi a situazioni di ascolto note e non note con continuità .

3. Metodologie:

storytelling, total Physical response, role play; attività ludiche varie finalizzate all'apprendimento del lessico basato soprattutto sull'oralità

4. Materiali:

CD, DVD, LIM, carta di vario tipo, colori, schede strutturate per le attività linguistiche correlate; Risorse organizzative, logistiche: la classe lavorerà in aula, in cortile in palestra a seconda delle attività proposte; l'insegnante di classe e l'esperto madrelingua lavoreranno in tandem, programmando le attività da proporre.

5. Fasi operative:

il progetto svilupperà, nelle diverse giornate, gli argomenti concordati tra insegnante madrelingua e insegnante di classe; la valutazione sarà in itinere per tenere alto negli studenti il livello di motivazione e di interesse e per stabilire i progressi delle competenze comunicative degli alunni.



Dettaglio plesso: BRUNO MUNARI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Progetto madrelingua inglese

Il progetto “Madrelingua Inglese” ha l'obiettivo di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia alla lingua inglese in modo naturale e divertente. Grazie alla presenza di un insegnante madrelingua, i piccoli potranno ascoltare, comprendere e utilizzare parole e semplici frasi attraverso giochi, canzoni, filastrocche, racconti e attività creative.

Le attività sono pensate per stimolare la curiosità, favorire la socializzazione e sviluppare le prime competenze comunicative in lingua inglese, sempre in un clima ludico e coinvolgente. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza diretta, l'interazione con i compagni e la partecipazione attiva a giochi e laboratori.

Il progetto mira non solo a introdurre la lingua inglese, ma anche a promuovere la fiducia nella comunicazione, la creatività e l'apertura verso culture diverse, rendendo l'apprendimento un'esperienza piacevole e motivante per tutti i bambini.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Miglioramento competenze STEM e multilinguismo di studenti e docenti

Dettaglio plesso: SMS ZANELLA FARRA DI SOLIGO(IC) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Certificazioni linguistiche



L'istituto intende attivare percorsi di certificazione linguistica per tutte le classi della scuola secondaria con l'obiettivo di valorizzare le competenze degli studenti e favorire un apprendimento delle lingue strutturato e riconosciuto a livello internazionale con l'obiettivo di:

Rafforzare le competenze comunicative in contesti reali, migliorando ascolto, lettura, produzione scritta e orale

Valorizzare le capacità individuali degli studenti e promuovere la motivazione allo studio delle lingue straniere

Favorire l'inserimento in percorsi formativi e professionali che richiedono certificazioni linguistiche riconosciute.

Consolidare la dimensione europea dell'apprendimento, in coerenza con le attività Erasmus+ ed eTwinning.

Gli obiettivi specifici includono la preparazione agli esami di certificazione, il potenziamento del lessico e della grammatica, l'uso consapevole della lingua in contesti diversificati e lo sviluppo di autonomia nello studio e nella comunicazione in lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Miglioramento competenze STEM e multilinguismo di studenti e docenti

Dettaglio plesso: GIANNI RODARI - COL SAN MARTINO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Progetto madrelingua inglese

Descrizione del progetto

1. Finalità 1: raggiungere una maggiore acquisizione della lingua straniera per permettere agli studenti di comunicare in inglese nella realtà quotidiana; finalità 2: regalare un'esperienza unica di full immersion per sviluppare negli studenti la consapevolezza che la lingua inglese non è solo una materia scolastica, ma uno strumento indispensabile di comunicazione.
2. Traguardi di competenza: Conoscere e saper usare la lingua straniera in contesti diversi e con interlocutori diversi dall' ins. di classe; comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore; mobilitare risorse fornite dal docente e reperite in modo autonomo; avvicinarsi a situazioni di ascolto note e non note con continuità .



3. Metodologie: storytelling, total Physical response, role play; attività ludiche varie finalizzate all'apprendimento del lessico basato soprattutto sull'oralità
4. Materiali: CD, DVD, LIM, carta di vario tipo, colori, schede strutturate per le attività linguistiche correlate; Risorse organizzative, logistiche: la classe lavorerà in aula, in cortile in palestra a seconda delle attività proposte; l'insegnante di classe e l'esperto madrelingua lavoreranno in tandem, programmando le attività da proporre.
5. Fasi operative: il progetto svilupperà, nelle diverse giornate, gli argomenti concordati tra insegnante madrelingua e insegnante di classe; la valutazione sarà in itinere per tenere alto negli studenti il livello di motivazione e di interesse e per stabilire i progressi delle competenze comunicative degli alunni.
6. Connessione con quale priorità RAV

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Miglioramento competenze STEM e multilinguismo di studenti e docenti

Dettaglio plesso: G.ANCILLOTTO - SOLIGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Progetto madrelingua inglese

Descrizione dell'attività:

1. Finalità 1: raggiungere una maggiore acquisizione della lingua straniera per permettere agli studenti di comunicare in inglese nella realtà quotidiana; finalità 2: regalare un'esperienza unica di full immersion per sviluppare negli studenti la consapevolezza che la lingua inglese non è solo una materia scolastica, ma uno strumento indispensabile di comunicazione.
2. Traguardi di competenza: Conoscere e saper usare la lingua straniera in contesti diversi e con interlocutori diversi dall' ins. di classe; comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore; mobilitare risorse fornite dal docente e reperite in modo autonomo; avvicinarsi a situazioni di ascolto note e non note con continuità .
3. Metodologie: storytelling, total Physical response, role play; attività ludiche varie finalizzate all'apprendimento del lessico basato soprattutto sull'oralità



4. Materiali: CD, DVD, LIM, carta di vario tipo, colori, schede strutturate per le attività linguistiche correlate; Risorse organizzative, logistiche: la classe lavorerà in aula, in cortile in palestra a seconda delle attività proposte; l'insegnante di classe e l'esperto madrelingua lavoreranno in tandem, programmando le attività da proporre.
5. Fasi operative: il progetto svilupperà, nelle diverse giornate, gli argomenti concordati tra insegnante madrelingua e insegnante di classe; la valutazione sarà in itinere per tenere alto negli studenti il livello di motivazione e di interesse e per stabilire i progressi delle competenze comunicative degli alunni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Miglioramento competenze STEM e multilinguismo di studenti e docenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC FARRA DI SOLIGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Curricoli STEM d'istituto

Come è noto, STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering and Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'acronimo è nato negli Stati Uniti a partire dagli anni 2002 per indicare un gruppo di discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "matematica del cittadino" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

Per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM, il PNRR investe importanti risorse sia per rafforzare l'educazione e la formazione degli alunni e degli studenti sia per la formazione dei docenti, a favore di tutte le istituzioni scolastiche.

Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente



indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie: Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali



come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe integrare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM. In



particolare, si segnalano l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM. Si segnala, infine, l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi. Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.

Indicazioni metodologiche specifiche per il primo ciclo di istruzione

Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di



apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di



pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Obiettivi e traguardi nella nostra scuola

Scuola dell'Infanzia

Le competenze che si intendono sviluppare nella Scuola dell'Infanzia sono da considerarsi come saper agire, capacità di combinare le conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali, metodologiche per apprendere a gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi usuali ed inusuali sempre più complessi; questo in progressiva autonomia e responsabilità utilizzando i saperi posseduti ma anche ricercandone di nuovi.

Lo sviluppo delle competenze viene promosso privilegiando il coinvolgimento attivo del bambino, la sua capacità di riflessione, la creatività e la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco.

3 ANNI: i bambini andranno accompagnati a raggiungere una certa autonomia personale e nella conoscenza e gestione dello spazio e dei materiali; saranno avvicinati all'osservazione ed alla sperimentazione dell'ambiente circostante attraverso attività di manipolazione ed utilizzo dei 5 sensi; saranno introdotti gradualmente strumentazioni e metodologie innovative nel rispetto dei loro brevi tempi di attenzione.

4 ANNI: i bambini andranno accompagnati nella costruzione della loro identità, unica e differenziata in rapporto al mondo circostante; saranno stimolati ad un approccio personale e collaborativo per raggiungere un obiettivo; saranno introdotti gradualmente strumentazioni e metodologie innovative nel rispetto dei loro tempi di attenzione.

5 ANNI: i bambini andranno accompagnati a consolidare le loro competenze e ad utilizzarle in contesti diversi da quello scolastico; saranno posti dinanzi a situazioni problematiche e sollecitati a trovare una loro soluzione personale; verranno introdotti gradualmente strumentazioni e metodologie innovative cercando di incrementare i loro tempi di attenzione.

Scuola primaria

Le materie STEM, attraverso un approccio di apprendimento interdisciplinare, mirano a sviluppare negli studenti e nelle studentesse un atteggiamento sistematico, sperimentale, critico e creativo verso la realtà indagata. Per tale ragione, a vari livelli nel corso della



scuola primaria, i percorsi didattici presentati verteranno su una didattica laboratoriale in cui gli alunni siano protagonisti attivi del proprio apprendimento grazie ad un ambiente stimolante e cooperativo e attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro che favoriscano l'inclusione e l'apprendimento tra pari.

Si promuoveranno

1. una modalità di "apprendimento attivo" basato sul problem solving che stimola la riflessione e lo sviluppo del pensiero logico, fornendo gli strumenti necessari per la comprensione del reale e la risoluzione di problemi;
2. l'utilizzo di risorse digitali interattive che offriranno spazi di sperimentazione, applicazione e approfondimento delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente con attenzione allo sviluppo del pensiero critico;
3. esperienze elaborate partendo dalle esigenze e dalle scelte dei bambini e delle bambine, nell'ottica del making e del tinkering, al fine di guidarli a scoprire l'utilità e la bellezza di materie come scienze, tecnologia, arte e matematica.

Scuola secondaria di 1° grado

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento/laboratori, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche, in particolar modo per le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come positiva e gratificante. Questo diminuisce direttamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Dal punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia.



Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi;
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

Orientamento e discipline STEM

Se il riconoscimento e l'esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l'apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno. In questo senso, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo. Proprio in questa prospettiva si collocano alcune delle linee di investimento che il Ministero sta realizzando nell'ambito delle azioni promosse con il PNRR. È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di



identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMS ZANELLA FARRA DI SOLIGO(IC)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stata definita la riforma dell'orientamento scolastico, dove le linee guida, definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito descrivono tre obiettivi principali:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata che valorizzi talenti e potenzialità
- contrastare la dispersione scolastica
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria

A partire dall'anno scolastico 2023.24 la scuola garantisce agli studenti di ogni classe della scuola secondaria di 1° grado moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore.

L'orientamento, nelle scuole di ogni ordine e grado, è parte integrante del processo educativo e formativo e serve per rendere la persona cosciente delle proprie capacità, competenze e interessi, e la prepara a prendere decisioni importanti.

Fondamentale, durante l'esperienza formativa e professionale della persona, è favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo indipendente e consapevole un apprendimento continuo, in linea con le capacità personali e del contesto sociale.



La singolarità curricolare e metodologica della scuola secondaria di I grado si realizza per venire incontro alle esigenze e potenzialità dei ragazzi di età compresa tra i 10 e i 14 anni. E' importante essere consapevoli che in questo periodo di vita le attività di orientamento diventano formative, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione, abbandono) sia per la scoperta di attitudini e interessi, grazie ad un uso idoneo e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline.

L'orientamento diventa "azione formativa mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e prevenire la dispersione scolastica" e ciò significa:

- enfatizzare abilità e capacità utili al "decidere" nella quotidianità come nelle situazioni più importanti
- promuovere le competenze nel gestire le informazioni nei diversi contesti
- trovare attitudini e interessi per specifiche esperienze disciplinari
- individuare le competenze di base acquisite e incentivare ad approfondirle
- fornire momenti di autoconsapevolezza della propria identità e metanalisi delle proprie emozioni
- migliorare le capacità relazionali dando rilievo ai momenti di ascolto e condivisione, lavorando sulla comunicazione, empatia e i momenti di condivisione.

Grazie al percorso di orientamento formativo l'alunno, al termine della scuola secondaria di I grado, dovrebbe poter affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Durante il Primo ciclo d'istruzione lo studente comincia a conoscere le dinamiche che portano all'affermazione della propria identità, si interroga sulla portata e sulle difficoltà del processo interiore che porteranno alla formazione e consolidazione del proprio carattere, e inizia ad armonizzarlo alla società in cui viviamo. Lo studente, si pone in modo positivo e partecipa di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne, decifrandole e valutandole in modo critico, senza subirle.

Lo studente si educa alla relazione con gli altri: impara a interagire coi coetanei e con gli adulti, collaborando e dialogando mantenendo un punto di vista critico.

Uno studente capace dunque di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano,



sociale e professionale, riesce a creare e riaggiustare strada facendo, un proprio progetto di vita che terrà conto del personale percorso svolto.

Allegato:

Curricolo orientamento IC FARRA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	26	4	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

MACROAREA

Consapevolezza della propria identità

COMPETENZE ORIENTATIVE

-Incrementa l'autostima e la fiducia in sé.

ATTIVITA'

Conversazioni guidate



	- Riflette sui cambiamenti legati alla crescita.	Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali
		Uso costruttivo dell'errore
Consapevolezza emozionale e meta emozionale	-Riconosce le proprie emozioni e i modi in cui si manifestano. -Comunica i propri sentimenti. -Riflette sulla propria e altrui emotività.	Lezione dialogata e attività individuale
		Conversazioni guidate
Capacità relazionali	-Prende coscienza del gruppo e costruisce relazioni positive. -Accetta e collabora con ogni tipo di diversità -Valorizza le competenze altrui.	Uscite didattiche, Lavori di gruppo, Dibattiti Interrogazioni



- Riconosce i bisogni dell'altro.
- Accetta punti di vista differenti.
- Individua strategie di superamento del conflitto e sa valutare i propri limiti.

Gestire informazioni

Conversazioni guidate

- Gestire le informazioni relative alla nuova scuola (struttura, organizzazione, regole), per poterle applicare in futuro.

Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti

multimediali

ole superiori

Osservare e riflettere

- Riflette sul proprio modo di affrontare le attività scolastiche.
- Conosce sé stesso.

Discussione aperta

Conversazioni guidate



Decidere

-Adotta strategie di conoscenza di sé e del contesto.

-Intraprende un percorso volto alla realizzazione di obiettivi personali.

-E' autonomo nell'assunzione della responsabilità delle proprie scelte e azioni.

-Dimostra entusiasmo nell'intraprendere nuove sfide.

Questionario su opzioni di percorso/studio lavoro.

Compiti di realtà

Discussioni e realizzazione di sintesi collettive di quanto appreso

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

MACROAREA	COMPETENZE ORIENTATIVE	ATTIVITA'
		Conversazioni guidate
Consapevolezza della propria identità	-Incrementa l'autostima e la fiducia in sé. - Riflette sui cambiamenti legati alla crescita.	Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali
	C	Uso costruttivo dell'errore
Consapevolezza emozionale e meta emozionale	-Riconosce le proprie emozioni e i modi in cui si manifestano. -Comunica i propri sentimenti. -Riflette sulla propria e altrui emotività.	Lezione dialogata e attività individuale
		Conversazioni



guidate

Capacità relazionali

-Prende coscienza del gruppo e costruisce relazioni positive.

-Accetta e collabora con ogni tipo di diversità

-Valorizza le competenze altrui.

-Riconosce i bisogni dell'altro.

-Accetta punti di vista differenti.

-Individua strategie di superamento del conflitto e sa valutare i propri limiti.

Uscite
didattiche,
Lavori di
gruppo,
Dibattiti
Interrogazioni

Gestire informazioni

-Gestire le informazioni relative alla nuova scuola (struttura, organizzazione, regole), per poterle applicare in futuro.

Conversazioni
guidate

Utilizzo della
didattica
laboratoriale
anche con
l'ausilio degli
strumenti
multimediali



		ole superiori
Osservare e riflettere	-Riflette sul proprio modo di affrontare le attività scolastiche. -Conosce sé stesso.	Discussione aperta Conversazioni guidate
Decidere	-Adotta strategie di conoscenza di sé e del contesto. -Intraprende un percorso volto alla realizzazione di obiettivi personali. -E' autonomo nell'assunzione della responsabilità delle proprie scelte e azioni. -Dimostra entusiasmo nell'intraprendere nuove sfide.	Questionario su opzioni di percorso/studio lavoro. Compiti di realtà Discussioni e realizzazione di sintesi collettive di quanto



appreso

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Innovamat

Innovamat è un progetto educativo che propone una metodologia innovativa per l'insegnamento della matematica rivolto ai bambini delle classi prime e seconda della scuola primaria L. Milani. Si basa su un approccio competenziale, manipolativo e digitale, con materiali strutturati e attività che favoriscono il ragionamento, il problem solving e la comprensione profonda dei concetti matematici. Il progetto integra risorse digitali interattive, guide per l'insegnante, materiali fisici (come manipolativi e giochi matematici) e un curriculum completo, progettato secondo evidenze pedagogiche attuali. L'obiettivo è rendere la matematica più concreta, motivante e accessibile per tutti gli studenti, supportando al contempo il lavoro degli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle performance in matematica e delle competenze chiave. Aumento della motivazione, dell'attenzione e del coinvolgimento attivo degli studenti. Riduzione delle difficoltà di apprendimento grazie al ricorso a materiali manipolativi e digitali. Rafforzamento del clima di classe e della cooperazione tra pari. Maggiore uniformità e qualità della didattica tra i diversi docenti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● My Ideal Break

Il progetto "My Ideal Break" mira a ripensare il momento della pausa scolastica come uno spazio educativo dedicato al benessere, alla socializzazione positiva e alla cura di sé. Rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, il progetto intende promuovere abitudini sane e consapevoli, contribuendo alla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione attraverso un rapporto più equilibrato con il cibo, il corpo e le dinamiche sociali che si sviluppano durante l'intervallo. Parallelamente, "My Ideal Break" pone uno sguardo attento all'aspetto ecologico, incentivando comportamenti sostenibili: riduzione dei rifiuti, utilizzo di contenitori riutilizzabili, attenzione agli sprechi alimentari e cura degli spazi comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Prevenzione dei disturbi dell'alimentazione Promozione di abitudini alimentari più equilibrate attraverso una visione sana e non giudicante della merenda e del corpo. Rafforzamento dell'autostima e delle competenze emotive degli studenti, riducendo i fattori di rischio legati ai disturbi alimentari (pressioni sociali, confronto negativo, comportamenti disfunzionali durante l'intervallo). Maggiore consapevolezza delle scelte alimentari e del proprio benessere psicofisico.



Educazione alla sostenibilità Riduzione dei rifiuti prodotti durante la pausa grazie all'uso di contenitori riutilizzabili e alla diminuzione degli imballaggi monouso. Diminuzione dello spreco alimentare attraverso scelte più responsabili e un uso più consapevole delle risorse. Cura degli spazi comuni e maggiore senso di responsabilità ambientale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Madrelingua Inglese

Il progetto "Madrelingua Inglese" offre ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria l'opportunità di vivere un'esperienza diretta e naturale con la lingua inglese attraverso la presenza di un docente madrelingua. Le attività proposte — giochi linguistici, canzoni, storytelling, routine quotidiane e semplici conversazioni — favoriscono un apprendimento spontaneo, divertente e coinvolgente, stimolando la curiosità e potenziando la capacità di comprensione e produzione orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



L'obiettivo principale è avvicinare i bambini alla lingua in modo autentico, supportandone lo sviluppo fonologico, lessicale e comunicativo già nelle prime fasi della crescita, e creando un contesto ricco e stimolante in cui l'inglese diventa parte naturale della loro esperienza scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Crescere con la Musica

Il progetto "Crescere con la musica" è rivolto agli alunni della scuola primaria e nasce con l'obiettivo di favorire lo sviluppo armonico del bambino attraverso l'esperienza musicale. Attraverso attività di ascolto, canto, ritmo e manipolazione di semplici strumenti, gli alunni sono guidati a scoprire la musica come forma di espressione, comunicazione e crescita personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisizione di capacità di ascolto attivo e percezione dei suoni. Miglioramento della capacità di



riconoscere ritmo, melodia e armonia. Sviluppo delle competenze espressive attraverso canto, strumenti e movimento. Incremento della motivazione verso l'apprendimento e la partecipazione scolastica. Maggiore autostima e valorizzazione del talento individuale. Esperienza positiva che favorisce il benessere emotivo e sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Psicomotricità e Movimento

I progetti sono rivolti agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria e ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo armonico del corpo e della mente attraverso il movimento. Attraverso attività guidate, giochi motori, percorsi psicomotori e esercizi di coordinazione, gli alunni apprendono a conoscere meglio il proprio corpo, a migliorare l'equilibrio, la postura, la lateralità e la coordinazione oculo-manuale. Il progetto promuove inoltre la consapevolezza di sé, la capacità di relazione con i compagni, la gestione dello spazio e del tempo e lo sviluppo di abilità sociali, emotive e collaborative. La psicomotricità diventa così uno strumento educativo che integra movimento, gioco e apprendimento, sostenendo la crescita globale del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Miglioramento di equilibrio, coordinazione e controllo dei movimenti. Maggiore consapevolezza del corpo nello spazio. Potenziamento di attenzione, concentrazione e memoria motoria. Sviluppo di abilità logico-spaziali e capacità di seguire sequenze. Maggiore collaborazione, rispetto delle regole e gestione delle emozioni. Accresciuta fiducia in sé stessi attraverso il raggiungimento di obiettivi motori. Miglioramento di ascolto, comprensione delle istruzioni e cooperazione nei giochi di gruppo. Capacità di esprimere verbalmente sensazioni legate al movimento.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Laboratori di Italiano come L2

Il laboratorio di Italiano come L2 è pensato per bambini e ragazzi neo-arrivati o con competenze linguistiche limitate, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria. L'obiettivo principale è favorire lo sviluppo delle abilità linguistiche di base – ascolto, parlato, lettura e scrittura – e, al contempo, sostenere l'integrazione scolastica e sociale degli alunni. Attraverso attività ludico-didattiche, giochi, racconti, role-play e materiali differenziati, il laboratorio offre percorsi personalizzati e inclusivi, volti a rafforzare la fiducia in sé stessi e la partecipazione attiva in classe. Organizzato in piccoli gruppi, il laboratorio permette di lavorare in maniera mirata sui diversi livelli di competenza linguistica, garantendo un supporto concreto sia nelle attività scolastiche quotidiane sia nella costruzione di relazioni positive con compagni e insegnanti. I risultati attesi includono un miglioramento significativo delle competenze comunicative orali e



scritte, una maggiore capacità di collaborazione e integrazione e un progressivo consolidamento della motivazione e del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Gli alunni svilupperanno competenze linguistiche di base in italiano, migliorando comprensione, espressione orale e scritta. Si prevede un incremento della partecipazione attiva nelle attività scolastiche, della collaborazione con compagni e insegnanti e della fiducia in sé stessi. Il laboratorio favorirà inoltre l'integrazione sociale e scolastica, supportando il senso di appartenenza alla comunità educativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Legalità

Il progetto di Educazione alla Legalità è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola



secondaria e ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei principi di convivenza civile, dei diritti e dei doveri dei cittadini, nonché delle norme che regolano la vita sociale. Grazie all'intervento diretto dell'Arma dei Carabinieri, gli studenti avranno l'opportunità di confrontarsi con esperti delle forze dell'ordine, approfondendo temi come la sicurezza, la prevenzione dei reati, la responsabilità personale e il rispetto della legge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Incremento della conoscenza dei principi di legalità, sviluppo di atteggiamenti responsabili, maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri, e rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Spazio Ascolto

Il progetto Spazio Ascolto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado e ha l'obiettivo di offrire un luogo protetto e accogliente dove i ragazzi possano esprimere emozioni, dubbi e difficoltà personali o relazionali. Attraverso incontri individuali o di piccolo gruppo, gli



studenti ricevono supporto emotivo e orientamento, favorendo il benessere psicologico, lo sviluppo delle competenze socio-relazionali e la prevenzione di situazioni di disagio o conflitto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore capacità di esprimere sentimenti e bisogni, miglioramento delle relazioni interpersonali, incremento del benessere emotivo e sostegno alla partecipazione positiva alla vita scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola aperta

Le serate di scuola aperta si svolgono in tutti gli ordini di scuola – infanzia, primaria e secondaria



– e rappresentano un momento fondamentale del sistema di orientamento scolastico. Questi incontri sono rivolti agli studenti e alle loro famiglie e hanno lo scopo di illustrare l'offerta formativa, le attività didattiche, i laboratori e le iniziative extracurricolari di ciascun livello scolastico. Durante le serate i docenti dei singoli plessi presentano le caratteristiche dei percorsi educativi, rispondono a domande e favoriscono un dialogo diretto con le famiglie, contribuendo a scelte scolastiche più consapevoli. Le visite guidate degli spazi, le dimostrazioni dei laboratori e i momenti di confronto permettono di comprendere concretamente l'esperienza educativa proposta, rafforzando la partecipazione attiva della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggiore conoscenza dell'offerta formativa per tutti gli ordini di scuola, supporto alle scelte educative delle famiglie, incremento della collaborazione scuola-famiglia e maggiore partecipazione alle attività scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze



Aule

Magna

Aula generica

● AVIS

Il progetto AVIS – Educazione alla Donazione è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria G. Ancellotti e ha l'obiettivo di promuovere la cultura della solidarietà, della responsabilità sociale e del volontariato attraverso la conoscenza del valore del dono del sangue. Gli studenti, guidati da esperti e volontari dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue (AVIS), partecipano a incontri informativi e laboratori didattici che spiegano l'importanza della donazione, i principi di sicurezza e prevenzione, e il ruolo della donazione nella tutela della salute della comunità. Attraverso attività interattive e momenti di confronto, il progetto favorisce lo sviluppo di atteggiamenti consapevoli, civici e collaborativi, sensibilizzando i bambini ai valori della solidarietà, della responsabilità personale e dell'aiuto reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza sul valore del dono del sangue, sviluppo di comportamenti responsabili e solidaristici, promozione dei valori della cittadinanza attiva e della partecipazione alla vita sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Laboratorio di logica

Il laboratorio di Logica è rivolto agli studenti della classe quinta della scuola primaria L. Milani e ha l'obiettivo di sviluppare il pensiero critico, la capacità di ragionamento logico e le competenze matematiche attraverso la risoluzione di problemi stimolanti e giochi di logica. Il percorso è pensato per preparare gli studenti alla partecipazione a competizioni come Kangourou della Matematica e altri concorsi simili, offrendo strumenti e strategie per affrontare problemi in modo creativo e strutturato. Durante gli incontri, gli studenti affrontano esercizi di logica, enigmi matematici, rompicapo e sfide a squadre, che favoriscono il ragionamento deduttivo e l'applicazione di concetti matematici in contesti pratici e divertenti. Il laboratorio promuove inoltre la collaborazione tra pari, la capacità di analizzare problemi complessi e di elaborare soluzioni efficaci, sviluppando interesse e motivazione verso la matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche, sviluppo del problem solving, incremento della creatività e della capacità di ragionamento critico, preparazione mirata alla partecipazione a gare e competizioni matematiche.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Bullismo e Legalità

L'attività "Bullismo e Legalità" è rivolta agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria, si svolge in orario curricolare, sotto la conduzione del docente referente per il bullismo.

L'intervento ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sui temi del rispetto reciproco, della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, e della consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno della comunità scolastica e sociale. Attraverso discussioni guidate, analisi di casi concreti, attività di riflessione e laboratori interattivi, gli studenti sono stimolati a riconoscere comportamenti aggressivi o discriminatori e a sviluppare strategie di gestione positiva dei conflitti. L'attività promuove inoltre la cultura della legalità, della responsabilità personale e della solidarietà, favorendo un clima scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Aumento della consapevolezza sul fenomeno del bullismo, sviluppo di competenze relazionali e di gestione dei conflitti, promozione di comportamenti responsabili e rispettosi, consolidamento di un ambiente scolastico inclusivo e sicuro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Uso consapevole della rete Internet e dei Social Media

L'attività ha l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni della seconda classe della scuola secondaria sull'uso consapevole dei social media e di Internet. Attraverso brevi momenti di riflessione guidata e la discussione di esperienze quotidiane, gli studenti saranno invitati a comprendere i rischi e le opportunità della rete, imparando a proteggere la propria privacy, a riconoscere notizie false e a gestire in modo equilibrato il tempo online. L'esperienza sarà arricchita dalla partecipazione a uno spettacolo teatrale dedicato al tema del corretto utilizzo dei social e delle dinamiche digitali. Questa modalità coinvolgente permetterà agli studenti di osservare situazioni reali in chiave educativa, stimolando il confronto e la riflessione sulle proprie scelte online, in modo attivo e partecipativo. L'obiettivo finale è favorire nei ragazzi comportamenti responsabili e consapevoli nell'uso della rete, unendo apprendimento e esperienza diretta attraverso il teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Favorire nei ragazzi comportamenti responsabili e consapevoli nell'uso della rete, unendo apprendimento e esperienza diretta attraverso il teatro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

In coerenza con il PNSD l'istituto ha intrapreso le seguenti azioni:

- Rinnovo della nomina dell'Animatore Digitale
- Miglioramento delle dotazioni hardware, con graduale implementazione del numero di LIM nelle aule e rinnovo dei computer
- Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla connettività nelle scuole
- Implementazione dell'uso del registro elettronico nella scuola primaria
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica
- Formazione del personale ATA



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BRUNO MUNARI - TVAA84301E

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'Educazione Civica viene osservata e valutata attraverso comportamenti quotidiani, atteggiamenti e prime competenze sociali che emergono nelle routine, nel gioco e nelle attività di gruppo. La valutazione non riguarda la quantità di conoscenze, ma la capacità del bambino di stare con gli altri, rispettare regole semplici, prendersi cura di sé e dell'ambiente e usare in modo consapevole gli strumenti che ha a disposizione, compresi quelli digitali se presenti nelle esperienze scolastiche. Si osserva in particolare la capacità dei bambini di partecipare alla vita della sezione, mostrando disponibilità alla collaborazione, alla condivisione e all'aiuto reciproco. Vengono considerati importanti anche la gestione delle emozioni, il rispetto degli spazi comuni, dei materiali e dei tempi delle attività. Rientra nella valutazione la progressiva acquisizione di atteggiamenti responsabili, come l'ordine, il rispetto delle regole di sicurezza e la cura dell'ambiente sia interno che esterno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un carattere descrittivo e formativo. Non giudica il bambino, ma osserva e documenta processi di crescita, competenze in evoluzione e modalità di stare con gli altri. 1. Relazione con gli adulti 2. Relazioni tra pari 3. Gestione delle emozioni 4. Autonomia nelle situazioni di vita scolastica 5. Partecipazione e collaborazione alle attività



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC FARRA DI SOLIGO - TVIC84300N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri fanno riferimento ai “campi di esperienza” delle Indicazioni nazionali: identità, autonomia, competenza, cittadinanza e riguardano: Relazioni e capacità relazionali Identità e autonomia del bambino Relazione con adulti e coetanei: collaborazione, rispetto delle regole sociali. Qualità dell'interazione, la partecipazione nei giochi, la capacità di comunicare emozioni e bisogni. Strumenti di osservazione: Osservazioni sistematiche e occasionali. Conversazioni con i bambini (libere o guidate). Rappresentazioni motorie, giochi simbolici. Griglie, rubriche o schede di osservazione condivise dal team docente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal CD per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal CdC nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. I docenti della classe e il CdC possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione applicati ai percorsi interdisciplinari. Il Collegio dei Docenti delle Scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Nella scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un carattere descrittivo e formativo. Non giudica il bambino, ma osserva e documenta processi di crescita, competenze in evoluzione e modalità di stare con gli altri. 1. Relazione con gli adulti 2. Relazioni tra pari 3. Gestione delle emozioni 4. Autonomia nelle situazioni di vita scolastica 5. Partecipazione e collaborazione alle attività

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è valutato attraverso i seguenti indicatori: • Interesse e impegno rispetto al processo di apprendimento • Partecipazione e consapevolezza rispetto al processo di apprendimento • Capacità di affrontare situazioni nuove, di individuare e risolvere problemi • Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle e recuperarle; • Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni • Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali • Capacità di pianificare il lavoro scolastico • Capacità di agire in modo flessibile e creativo • Progressi rispetto alla situazione di partenza e sviluppo delle potenzialità.

Allegato:

Criteri di valutazione primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento avviene collegialmente all'interno del Consiglio di Classe o di Interclasse, con la sola presenza dei Docenti, attribuendo un giudizio sintetico (per la scuola primaria) e un giudizio espresso in decimi per la scuola secondaria, come previsto dall'O.M. 3 del



2025, cui sono legati descrittori riguardanti: - il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; - l'adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; - la partecipazione attiva e costruttiva al lavoro comune; - l'assunzione di compiti affidati o assunti spontaneamente, con responsabilità e autonomia; - la collaborazione con altri; - la collaborazione con compagni, insegnanti ed altro personale della scuola. Essa fa riferimento a: □ **COSTITUZIONE**: fissa i principi fondamentali della convivenza, dei diritti e dei doveri dei cittadini; □ **LEGGI ORDINARIE**: regolano i rapporti tra i cittadini nei diversi contesti. Stabiliscono i limiti dei comportamenti individuali e le sanzioni in casi di trasgressione; □ **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**: stabilisce in termini di patto sociale, i diritti e i doveri di scuola, famiglie e alunni; □ **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**: (DPR 248/09 e DPR 235/07 aggiornato dal DPR134/2025) stabilisce i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di 1^a e 2^a grado. Stabilisce le procedure per i procedimenti disciplinari e demanda ai regolamenti delle scuole la definizione dei comportamenti ammessi e di quelli non ammessi e le relative sanzioni; □ **REGOLAMENTI INTERNI**: in coerenza con la Costituzione, le leggi ordinarie e lo Statuto delle studentesse e degli studenti, stabiliscono le regole della convivenza nella comunità scolastica, i comportamenti ammessi e quelli non ammessi e le sanzioni in presenza di trasgressioni; □ **CRITERI PER IL VOTO DI COMPORTAMENTO**: in coerenza con lo Statuto, i regolamenti, il Patto di corresponsabilità, si stabiliscono i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento, che deve tener conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare quelle sociali e civiche. La valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza e tiene conto anche di possibili situazioni extrascolastiche di cui la scuola viene a conoscenza e che sono ritenute rilevanti ai fini dell'attribuzione del giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di non ammissione all'anno successivo sono così stati stabiliti: 1) difficoltà significative in ambiti fondamentali, espresse dall'alunno/a; 2) esiti non apprezzabili dei percorsi educativo-didattici, organizzati per migliorare gli apprendimenti; 3) valutazione positiva di un'eventuale permanenza dell'alunno/a nello stesso anno di corso; 4) possibilità di predisporre un piano d'intervento diverso da quello posto in atto, 5) (solo per la scuola Secondaria) Costituisce un'aggravante per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nel caso in cui l'ammissione sia stata deliberata nonostante lacune presenti nella preparazione dell'alunno/a. La validità della frequenza dell'anno scolastico è assicurata se è frequentato un totale di $\frac{3}{4}$ del monte ore, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado. Il monte ore annuale personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di 1° grado. Il Collegio dei docenti delibera



motivate deroghe ai suddetti limiti per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione. Rientrano ai fini delle deroghe previste, nell'ottica della personalizzazione del monte ore annuo, a condizione comunque che non pregiudichino, a giudizio dei docenti, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, le assenze dovute a motivazioni di seguito riportate. a) motivi di salute adeguatamente documentati e/o dichiarati dalla famiglia oppure determinati da emergenze sanitarie e/o pandemiche: 1. ricovero ospedaliero; 2. grave patologia con assenze ricorrenti o prolungate; 3. visite specialistiche ospedaliere o day hospital anche di un solo giorno; 4. terapie sanitarie e/o cure programmate; 5. patologie che impediscono la frequenza scolastica (assenze prolungate di più 15 giorni); b) donazioni di sangue; c) assenze per motivi personali o di famiglia documentati da dichiarazione sostitutiva o da certificazione dei servizi sociali o del SSN per quanto di seguito riportato; 1. Gravi motivi di famiglia (gravi patologie e lutti familiari entro il 2° grado, separazione dei genitori, trasferimento temporaneo per lavoro o motivi familiari); 2. Rientro al luogo di origine per gravi motivi familiari o legali; 3. Allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali; 4. Situazioni di disagio personale o familiare per alunni seguiti dai servizi sociali o dal SSN; d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche oppure di studio: 1. debitamente documentate e organizzate da federazioni riconosciute; 2. oppure relative a particolari esibizioni artistiche e musicali, nell'ambito di un percorso educativo formativo esterno alla scuola; 3. oppure relative a partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza; e) assenze per motivi religiosi e/o adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987); f) ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (Nota Miur 22190 del 29.10.2019). Nel caso in cui non risulti frequentato il minimo previsto del monte ore annuale personalizzato e tale caso non rientri nelle deroghe previste, non si procede alla valutazione e i docenti contitolari della classe accertano e verbalizzano la non validità dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale deliberando conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione. Tali deroghe sono previste per assenze continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il voto di ammissione viene espresso dal Consiglio di Classe al termine del secondo quadrimestre del



terzo anno della Scuola Secondaria di 1° grado, tenendo conto del percorso dell'alunno nel corso del triennio. Come previsto dall'art. 6 D.L. 62/2017, esso determina per il 50% il voto finale dell'esame.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS ZANELLA FARRA DI SOLIGO(IC) - TVMM84301P

Criteri di valutazione comuni

Per la scuola primaria e secondaria l'istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'insegnamento della religione cattolica. Si allega scheda.

Allegato:

Criteri di valutazione IRC.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica considera il modo in cui gli studenti partecipano alla vita scolastica, rispettano le regole della convivenza e collaborano con compagni e adulti. Si osservano la comprensione essenziale dei principi della Costituzione, il senso di responsabilità personale e collettiva e la capacità di riflettere su temi di attualità, ambiente e sostenibilità. Rientra nella valutazione anche l'uso consapevole e corretto degli strumenti digitali: sicurezza online, rispetto delle norme e capacità di selezionare informazioni affidabili. In generale, lo studente viene valutato per il suo comportamento da cittadino attivo e rispettoso, la partecipazione alle attività, la cura degli spazi comuni e la capacità di contribuire positivamente alla comunità scolastica.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa in decimi come previsto dall' O.M. 3 del 2025. Si veda allegato

Allegato:

Criteri valutazione comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto un alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione viene espresso dal Consiglio di Classe al termine del secondo quadrimestre del terzo anno della Scuola Secondaria di 1° grado, tenendo conto del percorso dell'alunno nel corso del triennio. Come previsto dall'art. 6 D.L. 62/2017, esso determina per il 50% il voto finale dell'esame.

8.2.5.3 Non ammissione all'anno successivo: I criteri di non ammissione all'anno successivo sono così stati stabiliti: 1) difficoltà significative in ambiti fondamentali, espresse



dall'alunno/a; 2) esiti non apprezzabili dei percorsi educativo-didattici, organizzati per migliorare gli apprendimenti; 3) valutazione positiva di un'eventuale permanenza dell'alunno/a nello stesso anno di corso; 4) possibilità di predisporre un piano d'intervento diverso da quello posto in atto, 5) (solo per la scuola Secondaria) Costituisce un'aggravante per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nel caso in cui l'ammissione sia stata deliberata nonostante lacune presenti nella preparazione dell'alunno/a.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LORENZO MILANI - FARRA CAP. - TVEE84301Q

GIANNI RODARI - COL SAN MARTINO - TVEE84302R

G.ANCILLOTTO - SOLIGO - TVEE84303T

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione degli apprendimenti Le discipline sono suddivise in nuclei tematici - vedi allegato. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente.

Allegato:

Criteri di valutazione Scuola primaria.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Si allega scheda

Allegato:

Criteri per l'attribuzione comportamento primaria.pdf

Descrizione disciplinare dei giudizi sintetici

Si allega la descrizione disciplinare dei giudizi come espressamente previsto dall' O.M. 3 del 2025.

Allegato:

Descrizione disciplinare dei giudizi sintetici.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI ALUNNI CON DISABILITÀ

All'interno dell'Istituto viene posta una particolare attenzione all'integrazione degli alunni con disabilità, cercando di effettuare scelte e interventi finalizzati a creare un clima di accoglienza, nel rispetto delle diverse caratteristiche e potenzialità individuali.

Partendo dalla convinzione che la scuola rappresenta per tutti gli alunni, e in particolare per coloro che presentano difficoltà di adattamento e/o di apprendimento, un'importante opportunità educativa, si privilegiano percorsi educativi che rendano la presenza della disabilità a scuola motivo di riflessione e di maturazione per tutti gli alunni.

È importante aiutare bambini e ragazzi ad agire con sensibilità, rispetto, creatività e partecipazione per imparare a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

□ Protocollo di accoglienza

Al momento dell'iscrizione dell'alunno, le figure che all'interno dell'Istituto si occupano dell'Area dell'Inclusione incontrano la famiglia per una prima conoscenza reciproca, fondamentale per organizzare al meglio l'ingresso a scuola, definendo le modalità di accoglienza più rispondenti ai bisogni emersi (scelta dell'orario, particolari necessità di assistenza e/o di accompagnamento/ mensa...).

È un momento importante perché permette alla Scuola di predisporre in anticipo le azioni necessarie per favorire l'avvio del percorso scolastico dell'alunno.

Subito dopo l'inizio effettivo della scuola, viene convocato un secondo incontro, con il coinvolgimento dell'insegnante di sostegno e dei docenti curricolari che operano con l'alunno. In tale sede si condividono impressioni, osservazioni e bisogni riscontrati nel primissimo periodo di frequenza, importanti per cominciare a definire nel dettaglio modalità di intervento e scelte educativo- didattiche.



Successivamente, nel corso degli anni, particolare attenzione viene prestata ai momenti di passaggio tra ordini di scuola ed all'orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.

In entrambi i casi scuola e famiglia si incontrano per valutare insieme le nuove scelte da effettuare, in relazione alle caratteristiche del nuovo ambiente scolastico.

□ Interventi e risorse

Consapevoli che il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano esse legate a situazioni di disabilità o di svantaggio, i docenti predispongono un percorso formativo adeguato al profilo dell'alunno, che ne interpreta i bisogni educativi nelle dimensioni della socializzazione, dell'autonomia e dello sviluppo cognitivo (Piano Educativo Individualizzato) partendo dalla seguente documentazione:

Verbale UVMD e Diagnosi Funzionale rilasciati dai Servizi Territoriali competenti;

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) diventa quindi il documento che comprende tutti gli interventi didattici diretti all'integrazione:

- i progetti didattici – educativi, riabilitativi e di socializzazione;
- le forme di integrazione tra attività scolastica ed extrascolastica;
- l'orario generale della scuola e di permanenza dell'alunno;
- l'organizzazione dei servizi di trasporto, mensa, sostegno, eventuale assistenza, accompagnamento, riabilitazione;
- l'organizzazione degli spazi di lavoro;
- modalità, tempi, e forme di collaborazione tra scuola-famiglia-Servizi.

La normativa prevede l'assegnazione di docenti di sostegno alle classi dove siano presenti alunni con disabilità. Il loro ruolo consiste nel:

- facilitare l'integrazione dell'alunno in sezione/classe;
- predisporre la stesura del P.E.I. in collaborazione con Docenti curricolari, la famiglia ed i Servizi;
- curare la documentazione inerente al percorso dell'alunno;



- partecipare alla conduzione delle attività didattiche della sezione/classe, condividendone la responsabilità;
- progettare e realizzare, se necessario, attività individualizzate condivise con i colleghi.

La scuola si impegna a promuovere e a mantenere con la famiglia costanti rapporti di collaborazione importanti per:

- confrontarsi sui bisogni dell'alunno;
- condividere il percorso educativo previsto;
- concordare strategie comuni di intervento;
- verificare insieme gli esiti raggiunti.

La valutazione del percorso di apprendimento e di sviluppo personale e sociale dell'alunno acquista significato solo se effettuata in rapporto al Piano Educativo Individualizzato, evidenziando in modo particolare:

- i progressi rispetto alla situazione di partenza nelle diverse aree di sviluppo;
- gli interessi e le attitudini manifestati;
- le modalità di relazione – comunicazione manifestate nel gruppo- classe.

La valutazione conclusiva rimane comunque un'azione relativa perché riferita ad un percorso dinamico, soggetto a continue modificazioni legate alla crescita personale dell'alunno e agli stimoli del contesto sociale che lo circonda.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le indicazioni contenute nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e nella CM n. 8 del 6/3/2013, integrate dalle più recenti direttive del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66 art.8, hanno formalizzato la figura dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES), chiedendo alle scuole di istituire un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), incaricato di approntare il Piano per l'Inclusione (PI), dove sono definite, nello specifico, le pratiche adottate per le varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali.

Il GLI è formato dal Dirigente Scolastico, dalla vicaria, dalle figure referenti per le aree della Disabilità, degli alunni di origine migratoria, degli alunni con BES, dalle assistenti sociali del Comune e dei Servizi del territorio; il Gruppo ha tuttavia una struttura flessibile che consente la partecipazione ai



lavori di un rappresentante dei genitori, dei Docenti curricolari e del personale ATA.

Al fine di approfondire le tematiche contenute nella normativa, le figure referenti continuano a mantenere, all'interno del CTI di appartenenza, un costante confronto con gli Istituti del territorio per condividere modalità di compilazione del PI, soprattutto in riferimento ai criteri di individuazione degli alunni BES ed ad una più precisa definizione delle pratiche di inclusione (strumenti di osservazione e rilevazione di comportamenti problematici, stesura di modelli di Piano Didattico Personalizzato comuni, suggerimenti per una didattica dell'inclusione).

Il Piano per l'Inclusione viene aggiornato annualmente e approvato nell'ultimo Collegio Docenti. Esso contiene in modo dettagliato la rilevazione quantitativa degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto e le azioni attuate per favorire l'inclusione.

□ Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

Anche l'accoglienza degli alunni accompagnati da diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), segue il protocollo già descritto per gli alunni con disabilità prevedendo:

- un primo incontro tra la famiglia e l'insegnante referente per una lettura condivisa della certificazione e delle indicazioni in essa contenute;
- un secondo incontro, allargato agli insegnanti prevalenti alla Primaria, e per la Scuola Secondaria all'insegnante coordinatore di classe, unitamente ai colleghi più coinvolti in relazione alla disciplina di insegnamento, per concordare le prime strategie di intervento e modalità di lavoro.

Per ciascuno di questi alunni viene annualmente redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), predisposto dai Docenti e condiviso con la famiglia, che stabilisce in dettaglio le misure che la scuola intende prendere per assicurare il loro successo formativo (percorso didattico individualizzato e personalizzato, impegno ad adottare opportuni strumenti compensativi e misure dispensative).

□ Casi particolari

All'interno dell'Istituto una particolare attenzione viene posta all'inclusione di tutti quegli alunni che per varie situazioni, personali, familiari e/o socio-ambientali, necessitano di uno specifico intervento educativo, rispettoso delle singole realtà.

Tra questi vengono considerati:

- gli alunni che necessitano di interventi di istruzione domiciliare, in applicazione delle indicazioni operative contenute nel "Vademecum per l'Istruzione domiciliare" del 2003.



Tali interventi sono previsti per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I° grado impediti alla frequenza scolastica per un periodo non inferiore a 30 giorni a causa di gravi patologie, ospedalizzati o sottoposti a terapie domiciliari.

- gli alunni adottati o in situazioni di affido temporaneo, presso nuclei familiari o strutture idonee.

Al fine di garantire loro un percorso scolastico sereno, privo di discriminazioni, i docenti si avvalgono della preziosa consultazione delle "Linee Guida Nazionali per l'inserimento scolastico degli alunni adottati", promulgate nel 2014, dove sono esplicitate con chiarezza le problematiche relative a queste realtà e le indicazioni da seguire per attuare le scelte educativo - didattiche più inclusive ed efficaci.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

Nel nostro Istituto è presente un considerevole numero di alunni con background migratorio, distribuiti in tutti gli ordini di scuola.

I nostri alunni di origine migratoria provengono da Paesi diversi, prevalentemente da Marocco, Bangladesh e Macedonia. La stragrande maggioranza di loro è nata in Italia e alcuni hanno anche acquisito la cittadinanza italiana. Negli ultimi due anni si sono riscontrati svariati arrivi di alunni in età scolare, anche avanzata, che necessitano di percorsi specifici di apprendimento dell'italiano come L2.

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo, per accogliere gli alunni non italofoni e favorire il loro inserimento all'interno della realtà scolastica italiana, attua una serie di attività, progetti, interventi che coinvolgono sia i docenti sia il personale amministrativo.

□ Il protocollo di accoglienza

L'iscrizione di bambini o ragazzi con background migratorio viene accompagnata dal personale di segreteria, supportato dalle figure referenti per l'inclusione seguendo i criteri stabiliti per l'inserimento nelle classi. Se necessario, la scuola si avvale di un mediatore culturale per un corretto passaggio di informazioni con la famiglia, ove possibile.

□ Recupero e sostegno linguistico per l'apprendimento della lingua italiana



Per favorire l'integrazione e prevenire la dispersione scolastica, in ogni ordine di scuola, compatibilmente con le risorse, si predispone una serie di interventi (individualizzati o in piccoli gruppi) in orario scolastico o aggiuntivo per aiutare gli alunni non italofoni ad apprendere e potenziare la lingua italiana di base e dello studio. I corsi di lingua italiana sono tenuti da insegnanti dell'Istituto.

La Rete Integrazione Alunni Stranieri

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo fa parte di una rete di oltre 30 istituzioni scolastiche della provincia, di ogni ordine e grado.

La Rete si occupa dell'integrazione degli alunni con background migratorio, della promozione della didattica interculturale, della formazione degli insegnanti sul tema dell'insegnamento dell'italiano L2 e sull'interculturalità.

La Rete Integrazione Alunni Stranieri partecipa alla realizzazione e promozione delle iniziative del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) e coordina le azioni per accedere a finanziamenti per attività di formazione, laboratori linguistici, interventi di mediazione linguistico-culturale.

L'Istituto è rappresentato nella Rete da un docente della Scuola Primaria.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento rientrano nel gruppo di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). I dati relativi alle loro specificità sono riportati nel Piano per l'Inclusione (PI). Per tutti questi alunni sono stati redatti i PEI e i PDP, dove sono descritti gli interventi messi in atto dagli insegnanti e regolarmente monitorati per valutare i risultati raggiunti. Ad integrazione di tali interventi, nella Scuola dell'Infanzia vengono attuati dei progetti in orario scolastico mirati a migliorare le competenze linguistiche dei bambini stranieri. Da diversi anni la Scuola dell'Infanzia promuove come attività di potenziamento un laboratorio per l'approccio ludico-espressivo alla lingua inglese ed un percorso psicomotorio. Nei tre ordini di scuola è attuato un progetto di potenziamento di musica, realizzato soprattutto con l'impiego dell'organico del potenziato della scuola secondaria; inoltre è stato proposto in alcune classi della scuola primaria il progetto "Giochi logici e matematici", che ha dato significativi risultati anche in competizioni nazionali.

ATTIVITÀ PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO, PER LA LEGALITÀ E IL BENESSERE



Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni complessi e articolati. La scuola deve creare e mantenere un ambiente sano e propositivo, per facilitare la crescita e lo studio personale di ciascuno studente; inoltre, ha l'obbligo, insieme ai genitori, di responsabilizzare i ragazzi alle relazioni tra pari, a promuovere il benessere di ciascuno e della collettività nell'ottica di una cittadinanza attiva. A tal proposito Il Parlamento italiano ha dato il via libera alle nuove disposizioni contro il fenomeno del cyberbullismo. Nella Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata, infatti, la Legge 29 maggio 2017 n.71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Il provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche. La L. 170/2024 ha esteso e rafforzato le disposizioni della precedente, introducendo misure preventive più ampie, l'obbligo di un codice interno antibullismo e ha potenziato i servizi di supporto psicologico per vittime e autori.

Come richiesto dalla legge, il nostro Istituto ha individuato un Referente per le iniziative contro il bullismo e il cyber bullismo, prodotto un Protocollo di prevenzione, aggiornato il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento, istituito un team e una Commissione di lavoro "Bullismo, Cyberbullismo, Legalità e Benessere".

Referente del "Bullismo e cyberbullismo"

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale;
- si rivolge a partner esterni alla scuola per realizzare azioni di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole collaborando con Istituti dell'ambito territoriale;
- partecipa a corsi di formazione.

Team:

È composto dal Docente referente del bullismo, dal Docente referente di Educazione alla salute e da un Collaboratore scolastico.



- Supporta l'Istituto Comprensivo nell'azione di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- raccoglie la scheda di segnalazione di eventuali casi e affronta tempestivamente gli episodi emersi;
- collabora con i Consigli di Classe.

Commissione Bullismo e Cyberbullismo, Legalità e Benessere

È composto dal Docente referente del bullismo, dal Docente referente dell'educazione alla Salute e da almeno un Docente in rappresentanza di ogni plesso dell'Istituto.

- Esamina progetti, pianifica attività ed interventi, monitora e valuta esiti e ricadute.

Protocollo:

Il documento descrive su vari livelli (prevenzione e gestione dei casi) le misure e le attività attraverso le quali l'Istituto vuole affrontare il problema in tutte le sue manifestazioni del Bullismo e Cyberbullismo.

Conclusioni

Risulta prioritario per il nostro Istituto Comprensivo mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo in collaborazione con le Istituzioni del territorio e le famiglie .

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'IC operano, in staff, la vicaria e due docenti di riferimento per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di origine migratoria, anche con funzioni di coordinamento delle attività di sensibilizzazione sui temi della diversità', rivolte sia agli studenti che agli insegnanti. Tra queste, particolare attenzione viene dedicata alla divulgazione dei percorsi formativi per i docenti, proposti da Servizi Socio Sanitari, Ufficio Scolastico, Centri Territoriali, Associazioni. Attraverso l'approfondimento delle tipologie di disabilità', delle caratteristiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e dei profili di alunni con diversi BES, si acquisiscono metodologie di lavoro, strategie e strumenti da applicare in modo sempre più condiviso nella pratica quotidiana. Le referenti realizzano una mappatura degli alunni con BES dei vari plessi, ne monitorano il percorso scolastico, collaborano con i docenti per la stesura dei PDP e PEI; coordinano l'iter di invio presso i



Servizi di riferimento, per gli alunni individuati in situazione di particolare difficoltà. La docente referente per la disabilità organizza e partecipa regolarmente ai GLO previsti per ciascun alunno, cura i rapporti con famiglie e Servizi. Collabora con i docenti di sostegno per predisporre tutta la documentazione necessaria, in particolare per definire gli obiettivi da considerare nel PEI, partendo dalle caratteristiche individuali degli alunni, dalla documentazione clinica, dalle osservazioni effettuate a scuola e dalle considerazioni emerse nel confronto tra clinici, famiglie, docenti ed extrascuola. Nel PEI, per ciascuna area di intervento, sono definiti gli strumenti e le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi, che vengono poi monitorati con osservazioni sistematiche e verifiche periodiche, la revisione intermedia del PEI e il confronto nei GLO e nei vari momenti di programmazione collegiale. Nel passaggio di ordine scolastico, le referenti partecipano agli incontri conoscitivi degli alunni in uscita dalle scuole dell'infanzia del territorio comunale, agli incontri per la formazione delle prime classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, allo scopo di raccogliere e condividere informazioni ed elementi utili alla costruzione di un gruppo classe equilibrato ed accogliente, soprattutto per gli alunni con BES. L'inserimento scolastico di alunni con background migratorio è preceduto da un momento di accoglienza da parte delle referenti. Attraverso un colloquio conoscitivo e la somministrazione di prime prove di ingresso, vengono approfondite la storia familiare e scolastica e valutate le modalità di frequenza più opportune, in collaborazione con l'ufficio alunni, la Dirigente Scolastica ed i docenti coinvolti. Con le risorse disponibili, si realizzano attività di recupero e potenziamento linguistico disciplinare in piccolo gruppo, in orario curricolare o extracurricolare.

Punti di debolezza:

In tutti gli ordini di scuola risulta difficoltoso trovare tempi adeguati alla stesura, condivisione e revisione della documentazione relativa ai percorsi individualizzati, che risulta sempre più complessa ed impegnativa; in special modo alla scuola secondaria i tempi dedicati ai consigli di classe sono ridotti e meno frequenti. Le ore di potenziamento assegnate all'Istituto risultano insufficienti per rispondere a tutte le necessità rilevate nei vari ordini di scuola, inoltre i finanziamenti per corsi di recupero e laboratori di italiano L2 sono ridotti e non consentono un'offerta didattica continuativa ed organica. Permane una ridotta stabilità dell'organico di sostegno, poco funzionale alla continuità didattica e ad una progettazione a lungo termine delle attività di Inclusione. La scuola dell'Infanzia continua a registrare un numero crescente di alunni con background migratorio e con bisogni educativi speciali, che richiedono un attento accompagnamento per facilitare il loro inserimento e una frequenza regolare e l'offerta di interventi personalizzati sul piano linguistico. A fronte di queste complessità, purtroppo la scuola non dispone di risorse sufficienti per attivare tutte le forme di supporto necessarie, pertanto il passaggio alla scuola primaria a volte avviene senza che siano state acquisite le necessarie abilità di base. Un' criticità riscontrata riguarda la difficoltà di reperire mediatori culturali formati, che siano di supporto nel dialogo scuola-famiglia e per lo svolgimento di alcune attività educative con gli alunni di origine



migratoria all'interno delle rispettive classi. In tutti gli ordini scolastici si registra un bisogno crescente di forme di accompagnamento/ascolto e supporto psicologico/educativo per poter intervenire in modo più incisivo e puntuale nelle svariate situazioni di disagio che incontriamo nella quotidianità scolastica. In questo senso, la presenza di educatori e psicologi scolastici aiuterebbe gli insegnanti a programmare e condurre percorsi educativi mirati, soprattutto nelle classi che presentano maggiori complessità. Risulta importante ed urgente ampliare la collaborazione e condividere progettualità con il territorio e gli enti locali di riferimento, per offrire spazi ed attività educative pomeridiane, a supporto degli alunni in situazione di svantaggio socioculturale e con bisogni educativi speciali. L'organizzazione di attività extrascolastiche viene infatti ostacolata sia dalla mancanza di adeguate risorse, sia da difficoltà logistiche legate all'organizzazione dei trasporti per i numerosi alunni che non hanno la possibilità di essere accompagnati dalle famiglie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'IC operano, in staff, la vicaria e due docenti di riferimento per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di origine migratoria, anche con funzioni di coordinamento delle attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, rivolte sia agli studenti che agli insegnanti. Tra queste, particolare attenzione viene dedicata alla divulgazione dei percorsi formativi per i docenti, proposti da Servizi Socio Sanitari, Ufficio Scolastico, Centri Territoriali, Associazioni. Attraverso l'approfondimento delle tipologie di disabilità, delle caratteristiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e dei profili di alunni con diversi BES, si acquisiscono metodologie di lavoro, strategie e strumenti da applicare in modo sempre più condiviso nella pratica quotidiana. Le referenti realizzano una mappatura degli alunni con BES dei vari plessi, ne monitorano il percorso scolastico, collaborano con i docenti per la stesura dei PDP e PEI; coordinano l'iter di invio presso i Servizi di riferimento, per gli alunni individuati in situazione di particolare difficoltà. La docente referente per la disabilità organizza e partecipa regolarmente ai GLO previsti per ciascun alunno, cura i rapporti con famiglie e Servizi. Collabora con i docenti di sostegno per predisporre tutta la documentazione necessaria, in particolare per definire gli obiettivi da considerare nel PEI, partendo dalle caratteristiche individuali degli alunni, dalla documentazione clinica, dalle osservazioni effettuate a scuola e dalle considerazioni emerse nel confronto tra clinici, famiglie, docenti ed extrascuola. Nel PEI, per ciascuna area di intervento, sono definiti gli strumenti e le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi, che vengono poi monitorati con osservazioni sistematiche e verifiche periodiche, la revisione intermedia del PEI e il confronto nei GLO e nei vari momenti di programmazione collegiale. Nel passaggio di ordine scolastico, le referenti partecipano agli incontri conoscitivi degli alunni in uscita dalle scuole dell'infanzia del territorio comunale, agli incontri per la formazione delle prime classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, allo scopo di raccogliere e condividere informazioni ed elementi utili alla costruzione di un gruppo classe



equilibrato ed accogliente, soprattutto per gli alunni con BES. L'inserimento scolastico di alunni con background migratorio è preceduto da un momento di accoglienza da parte delle referenti. Attraverso un colloquio conoscitivo e la somministrazione di prime prove di ingresso, vengono approfondite la storia familiare e scolastica e valutate le modalità di frequenza più opportune, in collaborazione con l'ufficio alunni, la Dirigente Scolastica ed i docenti coinvolti. Con le risorse disponibili, si realizzano attività di recupero e potenziamento linguistico disciplinare in piccolo gruppo, in orario curricolare o extracurricolare.

Punti di debolezza:

In tutti gli ordini di scuola risulta difficoltoso trovare tempi adeguati alla stesura, condivisione e revisione della documentazione relativa ai percorsi individualizzati, che risulta sempre più complessa ed impegnativa; in special modo alla scuola secondaria i tempi dedicati ai consigli di classe sono ridotti e meno frequenti. Le ore di potenziamento assegnate all'Istituto risultano insufficienti per rispondere a tutte le necessità rilevate nei vari ordini di scuola, inoltre i finanziamenti per corsi di recupero e laboratori di italiano L2 sono ridotti e non consentono un'offerta didattica continuativa ed organica. Permane una ridotta stabilità dell'organico di sostegno, poco funzionale alla continuità didattica e ad una progettazione a lungo termine delle attività di Inclusione. La scuola dell'Infanzia continua a registrare un numero crescente di alunni con background migratorio e con bisogni educativi speciali, che richiedono un attento accompagnamento per facilitare il loro inserimento e una frequenza regolare e l'offerta di interventi personalizzati sul piano linguistico. A fronte di queste complessità, purtroppo la scuola non dispone di risorse sufficienti per attivare tutte le forme di supporto necessarie, pertanto il passaggio alla scuola primaria a volte avviene senza che siano state acquisite le necessarie abilità di base. Un' criticità riscontrata riguarda la difficoltà di reperire mediatori culturali formati, che siano di supporto nel dialogo scuola-famiglia e per lo svolgimento di alcune attività educative con gli alunni di origine migratoria all'interno delle rispettive classi. In tutti gli ordini scolastici si registra un bisogno crescente di forme di accompagnamento/ascolto e supporto psicologico/educativo per poter intervenire in modo più incisivo e puntuale nelle svariate situazioni di disagio che incontriamo nella quotidianità scolastica. In questo senso, la presenza di educatori e psicologi scolastici aiuterebbe gli insegnanti a programmare e condurre percorsi educativi mirati, soprattutto nelle classi che presentano maggiori complessità. Risulta importante ed urgente ampliare la collaborazione e condividere progettualità con il territorio e gli enti locali di riferimento, per offrire spazi ed attività educative pomeridiane, a supporto degli alunni in situazione di svantaggio socioculturale e con bisogni educativi speciali. L'organizzazione di attività extrascolastiche viene infatti ostacolata sia dalla mancanza di adeguate risorse, sia da difficoltà logistiche legate all'organizzazione dei trasporti per i numerosi alunni che non hanno la possibilità di essere accompagnati dalle famiglie.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) inizia all'inizio di ogni anno scolastico, quando la famiglia consegna alla scuola la documentazione necessaria, tra cui la certificazione di disabilità e il profilo di funzionamento. In seguito, il Dirigente attiva il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto da docenti, insegnante di sostegno, famiglia e, quando necessario, specialisti dei servizi territoriali. Nelle prime settimane di scuola si svolge un periodo di osservazione iniziale dell'alunno, utile a comprendere i suoi bisogni educativi, le potenzialità e le aree di difficoltà all'interno del contesto scolastico. Sulla base di queste informazioni, entro il 31 ottobre il GLO procede alla stesura del PEI, che definisce obiettivi personalizzati, metodologie didattiche, strumenti, modalità di valutazione e risorse necessarie (come ore di sostegno o assistenza educativa). Una volta approvato e firmato dalla famiglia, il PEI viene attuato ogni giorno in classe. Durante l'anno scolastico il GLO si riunisce almeno una volta per un monitoraggio intermedio, con cui si verifica l'andamento del percorso e si apportano eventuali modifiche. A fine anno, entro giugno, si effettua una verifica finale, utile a valutare i progressi compiuti, rivedere il piano e fornire indicazioni per l'anno successivo o per il passaggio a un nuovo ordine di scuola.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il team docente della classe frequentata dallo studente. Il docente di sostegno La famiglia che collabora con la scuola per condividere bisogni, aspettative, contesto di vita e di sviluppo dell'alunno. Specialisti esterni e operatori sociosanitari o di servizi territoriali Il dirigente scolastico La funzione strumentale e il referente dell'inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nella scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES). In sintesi: Collabora alla progettazione educativa, contribuendo alla definizione del PEI o PDP con informazioni preziose sul profilo dell'alunno. Favorisce la continuità tra casa e scuola, condividendo strategie educative e comportamentali utili per un percorso coerente. Supporta la motivazione e il benessere del bambino, offrendo un clima emotivo stabile e incoraggiando la partecipazione scolastica. Partecipa attivamente al dialogo con insegnanti e specialisti, aiutando a monitorare progressi, difficoltà e bisogni emergenti. In questo modo la famiglia diventa una parte essenziale della rete educativa, contribuendo al successo formativo e all'inclusione dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono classificabili nel seguente modo: • gli alunni con certificazione di disabilità (Legge 104/92) • gli alunni con certificazione di disturbi specifici di apprendimento (DSA, legge 170/2010) • gli alunni in attesa di diagnosi da parte dei Servizi • gli alunni in attesa di certificazione DSA • gli alunni con diagnosi redatta da medico specialista (psicologo, neuropsichiatra infantile, anche privato), attestante: □ ritardo nello sviluppo cognitivo in situazione di non gravità, con Q.I. medio - inferiore o al limite della disabilità (da 75 ad 85 circa); □ disturbi evolutivi del comportamento (disturbo oppositivo-provocatorio, iperattività aggressività ecc.) □ deficit funzionali specifici collegati ai processi di apprendimento (deficit dell'attenzione, di memorizzazione, ecc. che non rientrano nelle diagnosi DSA) • gli alunni seguiti dai Servizi Sociali per disagio socio-culturale, deprivazione affettiva/relazionale □ gli alunni stranieri con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana. Alunni con certificazione di disabilità (Legge 104/92) La valutazione degli alunni con certificazione di disabilità nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, agli apprendimenti delle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI). Per tali alunni la valutazione è finalizzata ad evidenziarne il percorso. Considerato che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: - uguale a quella della classe; - in linea con quella della classe, ma con indicatori e descrittori personalizzati; - differenziata; - mista. La scelta della modalità di valutazione sarà coerente con quanto previsto nel PEI di ogni singolo alunno.

Alunni con certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA, Legge 170/2010) Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la verifica e la valutazione degli apprendimenti devono tener conto delle indicazioni redatte nel PDP e degli strumenti compensativi e delle misure dispensative normalmente utilizzati nella didattica quotidiana. Nel processo di valutazione verranno salvaguardati gli obiettivi definiti dall'équipe docenti e/o dal Consiglio di Classe e condivisi con la famiglia, adattando gli strumenti e le modalità alle caratteristiche specifiche del singolo alunno.

Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) La verifica e la valutazione degli apprendimenti degli alunni con altri bisogni educativi speciali, anche se in situazione di difficoltà transitoria, fanno riferimento a quanto definito dall'équipe dei docenti e/o dal Consiglio di classe ed esplicitato nei rispettivi PDP. Lo stesso criterio viene utilizzato per la valutazione degli alunni stranieri. Infatti, dal DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e il DPR n. 122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani. Un importante riferimento è costituito, inoltre, dalle Linee guida per



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità: La referente per l'Inclusione degli alunni con disabilità, in stretta collaborazione con la vicaria e la Dirigente Scolastica, si occupa di accogliere nell'Istituto gli insegnanti di sostegno e le altre figure professionali che lavorano con gli alunni BES; cura il passaggio di informazioni scuola-famiglia-servizi e mette a disposizione materiali di studio/lavoro/approfondimento specifici, utili alla progettazione individualizzata e/o personalizzata. Al momento dell'iscrizione di alunni con disabilità o con BES (alunni con DSA, neoarrivati, situazioni particolari, ecc.), le figure che all'interno dell'Istituto si occupano dell'Area dell'Inclusione, incontrano la famiglia per una prima conoscenza reciproca, fondamentale per organizzare al meglio l'ingresso a scuola, definendo le modalità di accoglienza più rispondenti ai bisogni emersi (scelta dell'orario, particolari necessità di assistenza e/o di accompagnamento, accesso al servizio mensa/trasporti...). Durante gli incontri di Scuola aperta ai genitori vengono fornite indicazioni ed illustrati i servizi e le risorse dedicate all'inclusione degli alunni con disabilità, con DSA e con BES.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività



Approfondimento

L'Istituto, in coerenza con i principi di equità, partecipazione e valorizzazione delle diversità, adotta un approccio sistemico all'inclusione scolastica, finalizzato a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a coloro che presentano bisogni educativi speciali (BES). In questo quadro, viene elaborato annualmente il Piano per l'Inclusione (PI), documento che definisce le strategie organizzative, didattiche e relazionali attraverso cui la scuola promuove ambienti di apprendimento inclusivi e rispondenti ai bisogni individuali. Il Piano, redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con il contributo del Collegio dei Docenti, costituisce parte integrante del PTOF ed è da considerarsi un riferimento operativo per docenti, famiglie e tutte le figure coinvolte nel percorso formativo.

Allegato:

2024.25 Piano Inclusione IC Farra.docx.pdf



Aspetti generali

RISORSE PROFESSIONALI DELL'ISTITUTO

Complessivamente nell'Istituto lavorano 115 operatori statali con mansioni diverse:

- 1 Dirigente Scolastico
- 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi
- 95 Docenti
- 6 Assistenti amministrativi
- 16 Collaboratori scolastici

Responsabile dell'Istituto è il Dirigente Scolastico. Dall'a.s.2024-2025 l'Istituto è stato affidato con titolarità alla Dirigente Scolastica Ivana de Luca.

La Dirigente Scolastica riceve su appuntamento fissato telefonicamente o via e-mail

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Tutti i plessi dispongono di

- televisori, lettori di supporti multimediali ed altri strumenti audiovisivi
- fotocopiatrice
- strumentazione musicale (alla Scuola Secondaria strumentario Orff e tastiere) e per palestra

I plessi di Primaria di Soligo, Primaria di Farra di Soligo e Infanzia dispongono di

- sala mensa

I plessi di Scuola Secondaria, Primaria di Soligo e di Farra di Soligo dispongono di

- palestra (per la Scuola dell'Infanzia: sala per psicomotricità)

Nelle Scuole Primarie e nella Scuola Secondaria vi sono

- aule per l'informatica, con PC, molti dei quali collegati in rete e ad Internet, stampante,



scanner, masterizzatore e videoproiettore

- aule-classe ed alcuni laboratori per lavori di gruppo dotati di monitor digitali interattivi touch screen o lavagne interattive collegate in rete

L'Istituto inoltre dispone di

- fotoincisor
- strumentazione fotografica
- lavagna luminosa
- lavagne multimediali
- impianti di diffusione sonora
- stampanti

ALTRE RISORSE A- ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali di governo dell'Istituto sono i seguenti:

Consiglio d'Istituto*

È formato dalle rappresentanze elette dei genitori, del personale insegnante, ausiliario, amministrativo e dal Dirigente Scolastico; è presieduto da un rappresentante dei genitori; resta in carica tre anni; ha competenza per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Costituito dalla Dirigente scolastica

8 rappresentanti dei genitori

8 rappresentanti dei docenti

2 rappresentanti del personale ATA

*Il Consiglio di Istituto è stato rinnovato attraverso le elezioni svoltesi il 24/25 novembre 2024.

Al suo interno, il Consiglio d'Istituto elegge la Giunta esecutiva, col compito di preparare i lavori del Consiglio ed attuarne le deliberazioni.



Ne fanno parte il Dirigente ed il DSGA (di diritto) e 4 membri eletti.

Collegio dei docenti

È composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto; è presieduto dal Dirigente Scolastico; ha potere deliberante in merito al funzionamento didattico dell'Istituto.

Può riunirsi con tutti i docenti dell'Istituto o per ordine di scuole.

Consiglio di classe (Scuola secondaria)

È composto dai docenti della singola classe e da due/ quattro rappresentanti dei genitori per ogni classe; è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato; resta in carica un anno ed ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica. Con la sola componente dei Docenti predispone il documento di programmazione educativo- didattica della classe ed esprime la valutazione quadrimestrale di ciascun alunno.

Consiglio d'interclasse (Scuola Primaria) e di intersezione (Scuola dell'infanzia)

È composto dai docenti della singola scuola e da un rappresentante dei genitori per ogni classe/sezione; è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato; resta in carica un anno ed ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica. Con la sola componente dei Docenti predispone il documento di programmazione educativo- didattica della classe ed esprime la valutazione quadrimestrale di ciascun alunno.

Comitato di valutazione dei docenti

Il precedente "Comitato per la valutazione del servizio dei docenti", come previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015 (art., c.129) è diventato il "Comitato per la valutazione dei docenti".

Esso è istituito presso ogni istituzione scolastica e dura in carica tre anni scolastici. Presieduto dal Dirigente Scolastico, vede come suoi componenti:

- due docenti dell'istituzione scolastica nominati dal Collegio dei Docenti
- un docente e due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto
- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato di valutazione è chiamato a svolgere i seguenti compiti



- organo composto in forma plenaria: individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; valuta il servizio del personale docente di cui all'art. 448 del d.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 del d.lgs. 297/94.
- organo composto da: dirigente scolastico, docenti facenti parte del comitato e integrazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor: esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.
- organo composto da: dirigente scolastico, docenti facenti parte del comitato, docente tutor e integrazione di un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell'ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici: l'art. 5, c. 8, del d.l. 44/2023, convertito con l. 74/2023, prevede che i docenti neoimmessi ai sensi del comma 5 del medesimo articolo in periodo di formazione e prova svolgano "una lezione simulata dinanzi al comitato di valutazione di cui all'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Il comitato di valutazione è integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell'ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici

B - ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Al fine di migliorare la relazione tra Scuola e Famiglie, è stata istituita l'Assemblea dei Rappresentanti di classe. Tale Assemblea si riunisce due volte all'anno, su convocazione del Presidente del Consiglio di Istituto, che la presiede. Durante le riunioni, l'Assemblea discute le varie problematiche emerse, avanzando proposte e proponendo suggerimenti che verranno poi presentati al Dirigente ed agli organi rilevanti.

C - RSU (Rappresentanza sindacale unitaria)

Sono tre lavoratori eletti per un periodo di tre anni da tutto il personale docente e non docente dell'Istituto. I loro compiti, essenzialmente di rappresentanza e tutela dei lavoratori dell'Istituto, sono quelli stabiliti dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro.

Per l'a.s. 2025/26 la RSU risulta composta da 3 membri: l'ins. Fabiola Girardi, il prof. Cozza Vincenzo e l'ins. Aroma Claudia.



SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI:

- Servizi Sociali Comunali
- Servizio per l'Età Evolutiva dell'ULSS 2
- Consultorio Familiare di Pieve di Soligo dell'ULSS 2
- Istituto "La Nostra Famiglia"
- Cooperativa "ITACA" di Conegliano

COLLABORAZIONI E SERVIZI EROGATI DAI COMUNI:

- Consiglio comunale dei ragazzi
- Operatori di comunità per progetti di educazione all'affettività ed alla cittadinanza attiva
- Disponibilità di apertura straordinaria della mediateca e organizzazione di laboratori in orario scolastico.
- Finanziamento ed organizzazione dei progetti "Soligatto" e "Libernauta"
- Erogazione di contributi ordinari per il funzionamento della scuola
- Erogazione di contributi straordinari a sostegno dei Progetti della scuola
- Organizzazione del servizio mensa
- Contributo alle famiglie sul costo del buono mensa
- Servizio di trasporto con scuolabus
- Gratuità per il trasporto per uscite didattiche e iniziative scolastiche
- Interventi a favore dell'handicap



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Sostituzione del Dirigente. • Azione di supporto nella gestione complessiva dell'Istituto. • Collaborazione alla valutazione delle necessità strutturali e didattiche. • Collaborazione alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche. • Svolgimento di specifici incarichi organizzativi e/o gestionali su mandato del Dirigente Scolastico.	1
Funzione strumentale	• Progettazione e coordinamento di attività relative agli aspetti prioritari dell'attività dell'Istituto. • Coordinamento della relativa Commissione di Istituto che ha il compito di attivare, monitorare e valutare un particolare aspetto della vita scolastica	3
Responsabile di plesso	• Referente del Dirigente Scolastico per le problematiche del plesso • Coordinamento delle attività e della comunicazione di plesso • Coordinamento delle attività del Consiglio di Interclasse/Intersezione, che presiedono in mancanza del dirigente. • Gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti • Gestione dei fondi di plesso	9
Responsabile di	Cura l'organizzazione, il funzionamento e la	4



laboratorio

sicurezza del laboratorio assegnato. Sovrintende alla gestione delle attrezzature e dei materiali, segnala necessità di manutenzione o acquisti, supporta i docenti nell'utilizzo degli strumenti e favorisce attività didattiche laboratoriali efficaci e in sicurezza.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale promuove l'innovazione tecnologica nella scuola, coordinando l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Supporta docenti e studenti nell'uso delle tecnologie educative, organizza attività di formazione interna, favorisce la diffusione di metodologie didattiche innovative e collabora alla gestione degli ambienti digitali e delle nuove dotazioni tecnologiche dell'istituto.

1

Team digitale

Affianca l'Animatore Digitale nel promuovere l'innovazione tecnologica della scuola. Collabora alla realizzazione del Piano Scuola Digitale, supporta i docenti nell'uso delle tecnologie e delle piattaforme, contribuisce alla gestione degli ambienti digitali, alla scelta delle dotazioni tecnologiche e all'organizzazione di attività formative interne.

3

Docente specialista di educazione motoria

Progetta e conduce attività motorie adeguate all'età degli alunni, promuovendo lo sviluppo coordinativo, relazionale e il benessere psicofisico. Collabora con il team docente per rendere le attività inclusive, adattandole ai bisogni di ciascun alunno, compresi quelli con BES o disabilità. Contribuisce alla valutazione degli apprendimenti motori, alla promozione di stili di vita sani e all'organizzazione di progetti ed eventi sportivi della scuola.

1



Coordinatore dell'educazione civica	coordina la programmazione dei contenuti previsti dalla legge 92/2019, garantendo coerenza e continuità tra le classi. Supporta i docenti nell'integrazione delle tre aree tematiche (Costituzione e legalità, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), monitora il percorso formativo e la documentazione, favorisce progetti e iniziative sul tema e cura il raccordo con il Collegio dei Docenti e le famiglie.	2
-------------------------------------	---	---

Referente IA	Le Linee Guida pubblicate dal MIM per l'impiego dell'Intelligenza artificiale nelle scuole prevedono un referente che monitori la correttezza del suo utilizzo da parte di alunni e docenti, la predisposizione di un regolamento d'istituto e di un piano di formazione.	1
--------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	– Sostituzione Primo collaboratore del D. S. – Supplenze “brevi” (fino a 10gg) – Supporto Bisogni Educativi Speciali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Le attività di potenziamento sostengono lo sviluppo delle competenze musicali nelle ore curricolari e garantiscono la continuità verticale tra primaria e secondaria. Comprendono laboratori di ascolto, pratica strumentale, canto e musica d'insieme, oltre a progetti condivisi tra i due ordini di scuola. Sono previsti anche laboratori extracurricolari pomeridiani dedicati alla scuola secondaria, finalizzati all'allestimento di un musical, che coinvolgono recitazione, canto, coreografie e attività strumentali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

1. Organizza e gestisce i servizi e gli assistenti amministrativi nonché i collaboratori scolastici. 2. Gestisce il fondo per le minute spese. 3. Gestisce l'inventario e assume la responsabilità quale consegnatario. 4. Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori. 5. È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali. 6. Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. 7. È membro della Giunta Esecutiva della quale ne redige i verbali e partecipa su invito del Dirigente al Consiglio d'Istituto. 8. Collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura e gestione del Programma Annuale 9. Predispone il conto consuntivo.

Ufficio protocollo

1. Cura corrispondenza in entrata (archiviazione cartacea circolari, comunicati o lettere). 2. Gestione protocollo informatico e archiviazione pratiche. 3. Scarico giornaliero posta elettronica, e-mail, normativa e news rete intranet e siti U.S.T. e U.S.R. 4. Battitura corrispondenza D.S., Vicaria e D.S.G.A. 5. Pratiche inventario. 6. In collaborazione con D.S.G.A., predisposizione dichiarazioni annuali e periodiche collegate alla fiscalità generale. 7. Assemblee e scioperi. 8. Predisposizione conteggi compensi Fondo Istituto. 9. Gestione contratti con esperti, personale e ditte. 10. Inserimento documenti nel sito d'Istituto. Archiviazione documenti disco F – Area Condivisa

Ufficio per la didattica

1. Gestione e aggiornamento pratiche alunni. 2. Pratiche infortuni alunni e personale. 3. Libri di testo. 4. Predisposizione



pratiche alunni con handicap e collaborazione con psicopedagoga. 5. Gestione amministrativa Progetto Invalsi. 6. Elezioni Organi Collegiali e R.S.U. 7. Visite istruzione e uscite scolastiche. 8. Organizzazione amministrativa scrutini ed esami. 9. Iscrizione alunni scuola Superiore e pratiche obbligo formativo. 10. Ordinazione libretti personali, fogli notizie, schede valutazione alunni, registri esami. 11. Attestazioni e certificati, stampa schede di valutazione. 12. Inserimento documenti nel sito d'Istituto. 13. Contatti con le famiglie. 14. Archiviazione documenti disco F- Area Condivisa

Ufficio per il personale A.T.D.

1. Gestione pratiche personale docente e ATA ruolo: contratti, pratiche INPDAP, dichiarazione servizi e ricostruzione carriera. 2. Modelli disoccupazione. 3. Mobilità ed organici del personale titolare. 4. Gestione e aggiornamento graduatorie docenti e ATA. 5. Gestione pratiche relative al personale con contratto a T.D. e a T.I. 6. Gestione pratiche personale supplente. 7. Inserimento contratti Veneto Lavoro. 8. Certificati di servizio. 9. Inserimento documenti nel Sito d'Istituto. 10. Conteggio ore recupero personale ATA e ore eccedenti a pagamento. 11. Richiesta dati o fascicoli personale docente e ATA in ingresso e trasmissione fascicoli personale docente e ATA in uscita. 12. Battitura lettere e comunicazioni. 13. Archiviazione documenti disco F – Area Condivisa



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Con l'autonomia scolastica, il Territorio è diventato il punto di riferimento costante della progettazione e dell'azione della scuola. Discende da questo principio la costante ricerca di collaborazione che si è sviluppata tra l'Istituto ed il Territorio, sia nelle sue componenti istituzionali che in quelle associative.

- Il rapporto più stretto per l'Istituto è sicuramente quello con l'Amministrazione Comunale di Farra di Soligo, che sostiene le esigenze dell'Istituto tramite la manutenzione dei locali, il rinnovo delle suppellettili, il trasporto e la mensa, l'erogazione di finanziamenti per attività ordinarie o per progetti speciali.

Con l'Amministrazione Comunale di Farra di Soligo, l'Istituto ha stipulato una Convenzione in data 15/06/ 2017, Prot. n. 2219, che prevede i seguenti punti:

- garantire che gli edifici scolastici siano adeguati e mantenuti in uno stato di sicurezza, pulizia e fruibilità rispetto alla destinazione d'uso ed alle norme;



- sviluppare e potenziare i servizi di supporto per ridurre i costi delle famiglie e i disagi degli utenti conseguenti alla dispersione dei nuclei abitativi sul territorio al fine di garantire pari opportunità di accesso alla scuola;
- potenziare e valorizzare le attività sportive in considerazione del valore formativo che le parti contraenti riconoscono alle stesse;
- favorire le pari opportunità di istruzione aiutando in particolare gli alunni con disabilità e/o con svantaggio socio-culturale, nonché garantendo adeguato supporto di carattere psico-pedagogico agli utenti.
- migliorare la qualità dell'istruzione, impiegando in modo efficace le risorse, evitando sprechi e ampliando l'offerta formativa.

Collaborazioni con altri Enti/ Servizi e Associazioni territoriali

- L'Istituto inoltre collabora con la Nostra Famiglia e con l'ULSS di competenza territoriale per la segnalazione di alunni in situazione di difficoltà, di disagio, di disabilità, favorendo interventi specifici dell'equipe nelle figure dello psicologo, del neuropsichiatra infantile, della pedagoga, della psicomotricista, della logopedista.
- L'Istituto ha sottoscritto con le Scuole dell'Infanzia paritarie di Col San Martino e di Soligo una Convenzione in cui vengono puntualmente definite le modalità di collaborazione tra le Scuole al fine "di favorire il processo di continuità educativa e didattica e di facilitare l'integrazione degli alunni nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria".
- L'Istituto ha avviato nel tempo rapporti di collaborazione con numerose associazioni sportive o culturali operanti nel territorio con l'aiuto delle quali sono stati realizzati importanti progetti nelle varie scuole.

L'istituto fa parte della rete di ambito 12 il cui istituto capofila è la scuola Marco Fanno di Conegliano, e delle reti di scopo UNESCO, ZEROSEI, FAMI, SPAZIO ASCOLTO, CTI, SICUREZZA.

Denominazione della rete: Rete UNESCO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete nasce per lo studio e la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene – Patrimonio UNESCO. L'istituto capofila è l' IC di Valdobbiadene.

Denominazione della rete: Rete SPAZIO ASCOLTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si pone l'obiettivo di contribuire alla prevenzione del disagio scolastico, con particolare riguardo al benessere dell'utenza, progettando iniziative e mettendo a disposizione risorse per lo svolgimento dell'attività dello Spazio-Ascolto. L'istituto capofila è l'IC San Fior.

Denominazione della rete: Rete INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete, il cui istituto capofila è l' IC Martini di Treviso si pone i seguenti obiettivi:

- favorire l'integrazione degli alunni con background migratorio
- promuovere la formazione degli insegnanti in merito all'educazione interculturale e all'insegnamento dell'italiano come L2
- diffondere il valore dell'interculturalità

Denominazione della rete: Rete SCUOLE PER LA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete, la cui scuola capofila è l'Istituto Planck di Villorba, si propone i seguenti obiettivi:

- Aumentare la sicurezza nelle scuole:
- Favorire la diffusione della cultura della sicurezza
- Formare le figure sensibili
- Diffondere pratiche di didattica della sicurezza

Denominazione della rete: Rete TERRITORIALE PERMANENTE PER L'INTEGRAZIONE (CTI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete si pone lo scopo di favorire l'integrazione degli alunni con disabilità attivando e coordinando iniziative per:



- accrescere e migliorare la collaborazione tra la scuola, le famiglie, gli Enti e le Associazioni che operano nel settore dell'integrazione
- rendere più efficienti ed efficaci i servizi erogati nel territorio
- promuovere la formazione su tematiche specifiche

L'istituto capofila è l' IC Brustolon di Conegliano

Denominazione della rete: Rete INFANZIA S.I. ZEROSEI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete, che ha il suo capofila nell' IC di Castelfranco Veneto, promuove la collaborazione fra tutte le Istituzioni scolastiche statali con plessi di Scuole dell'infanzia della provincia di Treviso per la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento, progettazione e realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi del Decreto Legislativo



13 aprile 2017, n.65.

Intende, inoltre, favorire una comunicazione più intensa e proficua con le Scuole paritarie e i servizi per lo Zerotre presenti nel territorio, al fine di accrescere la qualità dei Servizi offerti alla comunità nella prospettiva di una progressiva integrazione del sistema.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La legislazione scolastica

Formazione tenuta da un professore universitario esperto di legislazione scolastica rivolta ai docenti dell'istituto.

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso prevenzione incendi

L'attività, svolta nell'istituto e destinata ai docenti, rientra nell'ambito della formazione obbligatoria per la sicurezza. Nello specifico ha riguardato la prevenzione ed il rischio incendi.

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
--------------------------------------	--------------------------------------

Modalità di lavoro	Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Innovamat

La scuola ha aderito ad un progetto per la didattica innovativa della matematica rivolto ai bambini delle classi prime e seconda della scuola primaria L. Milani. I docenti delle classi hanno seguito una formazione ad hoc per l'insegnamento della disciplina secondo questa nuova metodologia.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: My Ideal Break

La scuola ha aderito al progetto My Ideal Break proposto dall' ULSS di Treviso in collaborazione con l'ufficio scolastico della provincia. La formazione rivolta ai docenti e anche ai genitori è stata necessaria per definire le modalità di svolgimento del progetto.

Tematica dell'attività di formazione	Educazione alla salute
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Laboratorio sulle TIC

Utilizzo dei maggiori programmi per la didattica interattiva kahoot, Canva, Padlet, Wordwall, Ebook creator, Learning apps.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione Neo assunti

La formazione di 50 ore rivolta ai docenti neoassunti

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
--------------------------------------	-----------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Approfondimento

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

I fondi della formazione sono prevalentemente provenienti dal MIUR, che si affiancano ad altri fondi di minore entità disponibili in attuazione di altri dispositivi normativi, quali quelli per l'inclusione e per l'anno di prova e formazione dei neo-assunti. Si aggiungono poi, le risorse previste con la Carta del docente di 500 euro annui che costituiscono una ulteriore opportunità di sostegno indiretto alla formazione dei docenti. La legge 107/2015 definisce la formazione "obbligatoria, permanente e strutturale", previsione normativa che va letta in relazione con le disposizioni dello Stato Giuridico del personale (T.U. 297/1994) e del CCNL 2019-2021. Il contratto sottoscritto con le organizzazioni sindacali non ha mutato il quadro previgente, che riporta la formazione in servizio al concetto di diritto-dovere del singolo operatore, ma individua nel Piano formativo di istituto lo strumento che definisce gli impegni per la cura della professionalità di tutto il personale. Le modalità di svolgimento della formazione in servizio vengono deliberate dal Collegio dei docenti, sulla base del PTOF, al cui interno un adeguato spazio dovrà essere riservato al Piano delle azioni formative. L'obiettivo del Piano è quello di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento propri di ogni scuola (con riferimento a PTOF, RAV e PdM). Il D.M. 797 cit. delinea lo scenario strategico della formazione, individuando 9 priorità nazionali cui ricondurre i contenuti delle diverse azioni, i vari livelli, e sottolinea l'esigenza di qualificare le metodologie formative, evitando di ridurre i percorsi formativi a meri corsi di aggiornamento, di carattere prevalentemente trasmissivo. In attesa della definizione del CCNI sui criteri per generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente educativo ed ATA, come definito dall'art. 22 c.4 lett. a3) del CCNL comparto istruzione e ricerca 2016-2019 sottoscritto il 19 aprile 2018, le risorse vengono allocate sulle scuole polo. Ad oggi è vigente la carta elettronica introdotta con la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 a supporto dell'aggiornamento e della formazione dei docenti. La Carta può essere utilizzata per le seguenti finalità: -acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste; - acquisto di hardware e di software; -iscrizione a corsi per attività di aggiornamento o di qualificazione delle competenze professionali svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico inerenti il profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti il profilo professionale; - rappresentazioni teatrali o cinematografiche; -ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e



spettacoli dal vivo; -iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche e dai Piani di Formazione dei docenti previsti dal comma 124 dell'art. 1 della legge 107.

CRITERI DI QUALITÀ DELLA FORMAZIONE Nella programmazione delle attività formative va assicurato il rispetto dei criteri di qualità, esposti all'interno del D.M. 797 cit., in relazione alla pertinenza dei contenuti culturali, alla diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, sulla ricerca-azione, sul lavoro in rete, sulla produzione di risorse didattiche. Si richiamano, in sintesi, alcuni punti di attenzione:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino la giusta considerazione nei piani costruiti a livello territoriale; -
- fare in modo che i piani delle scuole diano rilievo ai bisogni formativi dei singoli docenti, con particolare riferimento alle specificità disciplinari; -
- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche; -
- valorizzare le scuole e le esperienze di carattere innovativo, promuovendo forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting; -
- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

IL RUOLO DELLA FORMAZIONE

Per "aggiornamento" si intende un insieme di operazioni atte a migliorare gli strumenti e le tecniche posseduti e usati per raggiungere un determinato obiettivo, fino a quando non appare opportuna una revisione critica delle procedure e delle conoscenze consolidate nell'esperienza. La necessità dell'aggiornamento è, perciò, generalmente dettata dalla constatazione che conoscenza, strumenti e tecnica, fin qui posseduti, sono superati, in parte o del tutto, dalla complessità della situazione. In quest'ottica, l'attività aggiornata diventa ricerca, documentazione, confronto, capacità di interpretare, sperimentare e verificare: in una parola, essa consente il recupero del ruolo, della professionalità, della competenza di chi si aggiorna. Il docente della scuola odierna non può essere considerato come un semplice esecutore di norme e criteri didattici elaborati altrove. Egli è anche



animatore dell'innovazione della scuola. In altre parole, spetta anche a lui accertare le rinnovantesi esigenze dell'apprendere e dell'insegnare e provvedere alla ricerca di adeguate risposte. Da ciò deriva la convinzione che l'aggiornamento non è un'evenienza occasionale e sporadica, tramite la quale si recepiscono informazioni, spesso sterili nei riguardi del cambiamento nell'attività d'insegnamento, ma è un fattore fondante la professionalità del docente; senza di essa la figura professionale del docente rimane atrofizzata ed incapace di dispiegare un'efficace ed adeguata opera di educazione. Nella nota Miur n. 50912 del 19/11/2018 si rimarca la necessità di adottare un nuovo modello di formazione attraverso le metodologie dei laboratori, workshop, ricerca azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. La formazione dovrà così privilegiare canali formali (quali possono essere appunto corsi di aggiornamento in presenza o in rete, seminari, convegni ecc.) ma anche informali (quali ad es. cinema, teatro, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale, ecc.).

FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano di Istituto contiene la previsione di massima pluriennale delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate al personale scolastico.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto dovere del personale docente e ATA;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasione di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- valorizzare e promuovere la crescita professionale in termini di conoscenze, competenze e approcci didattici e pedagogici in linea con quanto richiesto a livello europeo e internazionale;
- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, peer tutoring, flipped classroom, coding ecc...);



- promuovere nei giovani corretti stili di vita (educazione alla legalità, contrasto al bullismo, educazione ad una corretta alimentazione, educazione sportiva, educazione ambientale);
- passare da una didattica “trasmissiva” ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.

IL PROCESSO DELLA FORMAZIONE

La Formazione del Personale si articolerà su tre livelli: livello Nazionale; livello individuale; livello di istituzione scolastica o reti di scuole.

Formazione a livello nazionale

La formazione in servizio è un’occasione strategica per sviluppare un solido sistema di istruzione.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.

Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell’Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto.

La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

Formazione individuale

Ogni singolo docente potrà impiegare, in base alle proprie esigenze formative, anche il bonus scuola assegnato annualmente attraverso la Carta del Docente attraverso la realizzazione dell’identità digitale unica, al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale, anche finanziata mediante le risorse attribuite sulla Carta del Docente.

Formazione a livello di istituzione scolastica o reti di scuole programmate per l’a.s.2025/28



- La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate: a) analisi attenta dei bisogni e della domanda formativa rilevati tra i docenti ed il personale ATA mediante un'indagine conoscitiva; b) programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e delle azioni;
- attuazione concreta delle attività formative;
- valutazione dei risultati della formazione e ricaduta nell'attività curricolare.

Si riportano di seguito le iniziative formative deliberate dal Collegio docenti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PdM):

- 1- valutazione in itinere e finale: strumenti, criteri, costruzione di prove;
- 2- metodologie per le STEM;
- 3- utilizzo di metodologie di apprendimento attivo: storytelling, inquiry, hackathon, tinkering, web-quest, gamification...
- 4- inclusione.

Il piano di istituto prevede azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti
- personale ATA (componente amministrativi e collaboratori scolastici) sui temi legati alla conoscenza della normativa vigente legato al ruolo assunto all'interno dell'Amministrazione
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa: il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione; i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite"



rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

LE MODIFICHE IN CORSO

Trattandosi di un'azione sperimentale sia a livello di sistema sia a livello di riflessione d'Istituto sia a livello della professionalità dei docenti, potranno essere apportate modifiche al piano in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramenti di quanto deliberato. Tali modifiche verranno riportate alla riflessione comune nell'ambito del Collegio Docenti.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Passweb

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La contabilità

Tematica dell'attività di formazione

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per la formazione degli assistenti amministrativi si ritiene fondamentale l'aggiornamento in funzione delle nuove richieste della segreteria digitale oltre che per sviluppare competenze e professionalità. Per i collaboratori scolastici si auspica il potenziamento della formazione necessaria al profilo in termini di sicurezza e accoglienza/relazione con l'utenza.